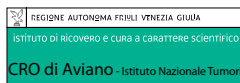


ATTRAVERSARE L'OMBRA

parlare
ai bambini
e ai ragazzi
della malattia
degli adulti

ATTRAVERSARE L'OMBRA

parlare
ai bambini
e ai ragazzi
della malattia
degli adulti



Con il patrocinio di: Sezione FVG

Attraversare l'ombra : parlare ai bambini e ai ragazzi della malattia degli adulti / a cura di C. Cipolat Mis, N. Michilin, V. Urban. - Aviano : Centro di Riferimento Oncologico, 2023. - 190 p. : ill. ; 21 cm. - ISBN: 978-88-97305-16-3

A CURA DI

Chiara Cipolat Mis
Nancy Michilin
Viviana Urban

CONTRIBUTI DI

Chiara Cipolat Mis
Carla Padovan
Elisa Rizzotti
Ivana Truccolo
Viviana Urban

EDITING

Emanuela Ferrarin
Pierpaolo Pelagi

GRAFICA

Nancy Michilin

COLLABORAZIONE



Mediateca di
Cinemazero Pordenone
Elena Chiara D'Inca
Paolo Antonio D'Andrea

RINGRAZIAMENTI

Editori che hanno
concesso l'utilizzo
di immagini tratte
dai libri:
Carthusia
E/O
Il leone verde
Il Prato Publishing
L'Ippocampo
Logos
Orecchio Acerbo
Topipittori

La font bianconero® è disegnata da Umberto Mischi per biancoenero edizioni, rispettando accorgimenti visivi che facilitano la lettura di tutti, in particolare dei lettori dislessici.

Le immagini di copertina e dei capitoli: https://pixabay.com/it/PublicDomainPictures; Bluemorphos; PDPics; Alexey_Marcov; EME; JessicaBerger; AnnaER; Spectagal; Psddude; Thephilippena

Le immagini delle copertine dei libri e dei film sono prese dal Web

INDICE

Rima delle guarigioni	p. 7
Il senso del progetto.....	p. 9
Tutti i fili servono.....	p. 17
La malattia oncologica dei genitori.....	p. 21
I bambini davanti alla malattia di un adulto	p. 27

1

TELAIO

Le cose che passano	p. 37
Il sentiero.....	p. 41
Gatto grande, gatto piccolo.....	p. 45
Per incontrare altre storie	p. 48

2

AGHI E NODI

Il viaggio della Regina	p. 57
La pazienza dei sassi.....	p. 61
Il giardino segreto	p. 65
Per incontrare altre storie	p. 68

3

INTRECCI

Tutte le fiabe, Grimm.....	p. 75
Fiabe, Andersen.....	p. 79
Fiabe italiane, Calvino	p. 83
Per incontrare altre storie	p. 86



4	FORBICI E FILI	
	Jack e la morte.....	p. 95
	Piangi cuore, ma.....	p. 99
	L'anatra, la morte e il tulipano.....	p. 103
	Mattia e il nonno.....	p. 107
	Per incontrare altre storie	p. 110

5	TRAMA E ORDITO	
	Abbicci delle emozioni.....	p. 121
	Fammi una domanda.....	p. 125
	C'è questo in me.....	p. 131
	Per incontrare altre storie	p. 134

6	TELA	
	Coco	p. 143
	La famosa invasione degli orsi in Sicilia.....	p. 145
	Glassboy.....	p. 147
	Koda, fratello orso.....	p. 149
	La mia vita da zuccina.....	p. 151
	Un ponte per Terabithia	p. 153
	Sette minuti dopo la mezzanotte...	p. 155
	Soul	p. 157
	La sposa cadavere.....	p. 159

7	FERRI DEL MESTIERE	
	Voglio restare sotto le coperte.....	p. 163
	La nonna è ancora morta?.....	p. 163
	Io dopo di te.....	p. 164
	Mamma uovo	p. 164
	Guarirai vero mamma?.....	p. 165
	Mamma voglio che tu stia bene	p. 165
	Affrontare la malattia e il lutto....	p. 166
	Come lo dico a mio figlio?.....	p. 167
	Che cosa dico ai miei figli.....	p. 168
	Quando il mio papà è tornato	p. 168
	Mio padre o mia madre hanno il cancro.....	p. 169
	Quando un genitore si ammala di cancro.....	p. 169

Elenco delle proposte di lettura.....p. 172



RIMA DELLE GUARIGIONI

Bruno Tognolini



La mamma è ammalata, il bambino lo vede
Conosce un poeta e gli chiede
"Poeta, rispondimi in una poesia
Guarisce questa malattia?"
Poeta ci prova, si gira e si volta
Poeta non trova la rima stavolta
E guarda lontano, e cerca vicino
Cosa scrivo per questo bambino?
Chiede al giorno: risponde non so
Chiede al mondo: risponde non so
Chiede al cuore: risponde non so
Non lo so! Non lo so! Non lo so!
Passò una vecchina, guardò impietosita
Il suo nome era Mamma la Vita
Guardò quel poeta, guardò quel bambino
Sorrise e sedette vicino
I due domandarono: "Sai la risposta?"
Lei disse: "Metà, perché l'altra è nascosta
La mamma non so, non è compito mio
Il bambino lo guarirò io"
Poeta comprese, sorrise, annuì
Poi prese la penna e scrisse così

Poesia tratta
da Bruno Tognolini,
*Rime raminghe: poesie
scritte per qualcosa
o qualcuno, che poi
girano il mondo per
tutti*, Salani, 2013.

***Alberi, acqua, api, giochi
Amore, arrivederci...***

IL SENSO DEL PROGETTO

Ivana Truccolo



*Mi chiamo Luca, ho nove anni.
Sono molto bravo a costruire capanne
con tronchi e rami e la mamma ripete
spesso che da grande avrò fidanzate
fortunate perché mi piace passare
l'aspirapolvere in casa, cucino già la
pasta e sono capace di aggiustare gli
oggetti che si rompono.
Mia sorella si chiama Eva e ha un anno
meno di me. Ha un sacco di amiche e si
allena quasi tutti i giorni con i pattini
sulla pista del ghiaccio perché vuole
diventare una campionessa.
Mamma scrive libri. Le piacciono la
natura e gli animali, vorrebbe dipingere
bene e imparare a cucinare ricette nuove.
Papà fa il giardiniere ed è appassionato
di computer. Insieme ci divertiamo
moltissimo con i trenini elettrici. In
inverno sulla neve lui è il migliore con
lo snowboard.*

*Mamma e papà vanno d'accordo,
chiacchierano e scherzano tra loro e
con noi. Si aiutano nei lavori di casa,
cucinano un po' per uno e ballano
scatenati in soggiorno quando la radio*

*trasmette musica allegra.
Alla mia famiglia piacciono molto gli animali: abbiamo quattro pesci e due gatti dormiglioni, Matisse e Blu. Io e Eva vorremmo tantissimo un cane e, per essere pronti quando arriverà il nostro, facciamo un sacco di domande a tutti quelli che ne hanno uno.*

*È successo qualcosa di brutto.
La mamma piange, papà è preoccupato e triste.
La mamma è stata da una dottoressa che ha trovato nel suo corpo una specie di macchia.
Ha usato una macchina speciale che vede sotto la pelle.
La macchia è una malattia: si chiama cancro o tumore.
Io vorrei essere forte. Ma sono arrabbiato, ho paura e mi viene da piangere.
E dentro di me ho tanto male al cuore....*

Quando, nel 2016, ho iniziato a leggere questo breve racconto "La storia di Luca", uno dei tanti racconti partecipanti al concorso letterario "Scriviamoci con cura" organizzato dal CRO di Aviano, mi trovavo nel ruolo di componente della giuria. Il concorso non era di carattere competitivo, ma aveva l'obiettivo di promuovere l'espressione di sé in pazienti, operatori e caregiver e si inseriva nel programma di Patient Education & Empowerment e Medicina Narrativa. Devo dire che "La storia di Luca" mi è risuonata in

modo particolare e da allora il problema del punto di vista dei bambini quando ad ammalarsi è un adulto per loro significativo mi ha molto intrigato. Come giurato la mia valutazione è stata massima e anche gli altri hanno dato una buona valutazione. Il racconto ha vinto la quarta edizione del concorso letterario nella categoria "pazienti", e quando, nel maggio dello stesso anno, ho conosciuto l'autrice, ho saputo che Ierma Segà, questo il suo nome, aveva un sogno nel cassetto: trasformare il racconto in un libro illustrato a colori per bambini, come aiuto per parlare ai bambini della malattia dei grandi con parole semplici, mettendosi nei panni di un bambino. L'idea di Ierma si è concretizzata, grazie anche a un suo progetto di crowdfunding, l'albo che ne è uscito si intitola "La pazienza dei sassi", è illustrato da Michela Montanari, pubblicato nel 2018 e continua a realizzare il sogno di Ierma anche ora che lei non c'è più.

Negli anni a seguire i libri e gli albi illustrati per aiutare bambini e adulti ad affrontare le paure fra cui quelle della malattia e della morte sono molto aumentati in qualità e quantità ma la loro esistenza e disponibilità non è ancora molto diffusa e, soprattutto, come direbbero gli economisti, domanda e offerta spesso non si incontrano.

Dal lato della domanda, nel mio attuale impegno volontario in

un'associazione di pazienti e caregiver, noto che la preoccupazione di "come lo dico a mio figlio o a mio nipote?" è sentita dalle persone ancora più gravosa di altre preoccupazioni legate alla malattia vera e propria. Talvolta prevale la tendenza a non dire nulla nella speranza di riuscire a risparmiare i propri cari dalla cattiva notizia. Talvolta lo si fa anche per risparmiare a se stessi il peso del dolore degli altri. E si può continuare anche per molto tempo in questa "congiura al silenzio" in cui tutti fingono di non sapere. Ma siccome non si può non comunicare e i bambini avvertono subito che c'è qualcosa di strano, in mancanza di spiegazioni da parte degli adulti, a volte si danno delle loro spiegazioni che possono essere molto più mostruose della realtà o finiscono per sentirsi responsabili dei cambiamenti che avvertono.

Tali problemi sono ancora troppo spesso trascurati perché... ce ne sono altri di più importanti. Ma non sono problemi che si risolvono da soli.

Lo stesso accade agli educatori che si trovano ad interagire con bambini o ragazzi i cui genitori o parenti cari sono malati di cancro. Già nella mia precedente esperienza alla biblioteca del CRO, ricordo le richieste di qualche insegnante che, di fronte a cambiamenti di comportamento e umore di un bambino il cui genitore era malato, si era rivolto a noi per trovare strumenti di aiuto per sé e i colleghi, i bambini

interessati e i compagni. È stato più facile trovare libri per adulti che testi per bambini e ragazzi.

Ora, dal lato dell'offerta, i libri adeguati sono molti, come vedremo in questo libro, sono belli, colorati, capaci di affrontare con la giusta sensibilità un tema difficile, ma molto spesso le persone che ne avrebbero necessità non li conoscono o non hanno l'abitudine di leggere ai bambini e parlare con i bambini. La lettura è uno strumento di aiuto solo se è un'esperienza consolidata di condivisione di parole, immagini, suoni ma anche di emozioni e cose non dette.

Nel novembre 2021 nella lista di discussione del programma Nati per Leggere, che promuove la lettura ai bambini fin dalla nascita, una persona chiede quali libri utilizzare per raccontare al nipote la morte del nonno. Nella lista molte persone intervengono proponendo libri illustrati adeguati e raccontano la loro esperienza. Altri chiedono di libri per raccontare ai bambini il cancro di un genitore. Come sempre, dal confronto esce un mondo di perle preziose che non potevano restare nascoste soprattutto perché possono essere davvero utili a molti.

Sono queste e altre le ragioni per cui nell'inverno 2021-2022 ci è apparso necessario, come associazione di pazienti e caregiver oncologici, affrontare

l'argomento della comunicazione della malattia dei grandi a bambini e ragazzi.

Lo abbiamo fatto attraverso uno specifico progetto dal titolo *"Parlare ai piccoli della malattia dei grandi. Comunicare la malattia oncologica dell'adulto ai propri figli e/o nipoti con il dialogo e con i libri"* scritto fra più attori di uno stesso territorio con funzioni sociali diverse: ANGOLO, associazione di volontariato di pazienti ed ex pazienti, biblioteca scientifica e per pazienti dell'IRCCS CRO e biblioteca civica del Comune di Aviano. L'obiettivo del progetto è fornire strumenti e narrazioni esperienziali: i libri, gli albi, gli opuscoli sono solo uno degli strumenti che si possono usare, non certo gli unici, ma è importante conoscerli e sapere come utilizzarli. Possono essere utili solo se si accompagnano a momenti di condivisione e se i bambini hanno l'abitudine a leggere. Per ragazzi e giovani adulti gli strumenti possono essere anche altri: video, film, conversazioni

I passi seguiti:

- analisi dell'argomento nelle pubblicazioni scientifiche, nella narrativa per l'infanzia e nella letteratura divulgativa;
- raccolta di testimonianze sul tema da parte di pazienti, ex pazienti, caregiver diversi per età, storia di malattia, ruolo;
- co-progettazione e preparazione di un

evento dal titolo omonimo pensato come evento pilota da cui trarre riscontri utili a essere replicato e riprodotto, con i dovuti adattamenti, in altri contesti;

- co-ideazione e realizzazione di un opuscolo contenente una bibliografia di libri, albi illustrati, opuscoli e pubblicazioni scientifiche di base, da rendere disponibili ai partecipanti all'evento;
- diffusione dell'iniziativa in modalità multicanale.

L'evento si intitolava "Parlare ai piccoli della malattia dei grandi" e si è tenuto in due mattinate di fine marzo e inizio aprile 2022. Sono stati due incontri in presenza, fatto notevole dopo la pandemia, molto partecipati.

Nel maggio 2022, la partecipazione a una trasmissione radiofonica regionale amplifica l'evento e suggerisce la riproduzione del progetto in altri contesti.

È un grande piacere ora, a un anno di distanza, constatare che quanto pensato in fase iniziale si avvera, anzi dà frutti maggiori e più originali di quanto pensato.

Il presente volume, infatti, va ben oltre la bibliografia ragionata, si presenta come un prodotto originale, un intreccio fra trama e ordito intessuto con il contributo di professionisti diversi.

Ci auguriamo serva alle mamme, ai papà e ai nonni per trovare le parole se costretti dalla vita a spiegare ai loro figli e nipoti in giovane età cosa significhi essere malati di cancro. Auspichiamo sia utilizzato anche dagli operatori sanitari per affrontare con pazienti e caregiver l'argomento della comunicazione della malattia. Siamo certi sarà apprezzato da bibliotecari, psicologi, insegnanti ed educatori e tutti coloro che usano i libri come strumento di relazione con le persone.

In ultima istanza, quello cui veramente teniamo è che serva come strumento di aiuto per bambini e ragazzi, per farli sentire meno soli di fronte a un male che fa ancora tanta paura.

Un ringraziamento particolare va ai pazienti che ci hanno fatto sentire l'urgenza del tema, al CRO, al Comune di Aviano, all'Istituto Comprensivo di Aviano, a psicologi, bibliotecari, oncologi, pediatri, insegnanti, lettori ad alta voce, volontari e ai tanti autori e illustratori dei libri proposti.

Perché con un libro si può... con un libro si può trovare la forza per attraversare i momenti bui, con un libro si possono trovare le parole per esprimere la rabbia e il dolore e sentirsi più leggeri.

TUTTI I FILI SERVONO

Viviana Urban
Chiara Cipolat Mis



Il bambino mi osserva, forse vuole che gli racconti la storia. I bambini vogliono sempre una storia.
V. Ardone, *Il treno dei bambini*, Torino, Einaudi, 2019

La narrativa, intesa come la produzione letteraria di storie relative a vicende reali o fantastiche, è una questione assai profonda e complessa. Lo dimostrano i numerosi studi e ricerche che la riguardano e che coinvolgono diverse discipline quali la linguistica, l'antropologia, la sociologia e, in questi decenni, le neuroscienze applicate all'osservazione del cervello che legge.

Quale il senso della sua origine e della sua funzione (termine usato senza alcuna ombra utilitaristica) per l'umanità?

Questi i quesiti assoluti a cui, in una sintesi assai succinta, possiamo offrire in risposta l'immagine delle storie come rifugi di esperienza per comprendere ciò che nella vita è inimmaginato, inatteso, imprevisto, finanche ostile e problematico.

Da sempre l'uomo ha raccontato storie e fin da quelle più antiche, le narrazioni

NOTE

¹ A. Del Gobbo, *Quando i grandi leggono ai bambini*, Roma, Donzelli, 2019.

² J. Bruner, *La fabbrica delle storie. Diritto, letteratura, vita*, Roma-Bari, Laterza, 2002.

³ J. Gottschall, *L'istinto di narrare. Come le storie ci hanno reso umani*, Torino, Bollari Boringhieri, 2014.

⁴ Sul tema si consiglia la lettura di M. Campagnaro e M. Dallari, *Incanto e racconto nel labirinto delle figure. Albi illustrati e relazione educativa*, Trento, Erickson, 2013.

⁵ L. Mortari, *La pratica dell'aver cura*, Milano; Bruno Mondadori, 2006.

sono nate per dire l'esperienza dell'essere umano e nel dire e raccontare la vita c'è tutto ciò che riguarda la realtà, i cambiamenti, la crescita¹.

Lo scriveva Jerome Bruner, psicologo statunitense che ha dedicato i suoi studi al valore del racconto nella costruzione dell'individuo, che le storie sono davvero una cosa seria², sono il luogo in cui vedere rappresentati i nostri e altrui squilibri e trovare diverse (non semplici) stabilità.

Le storie e la letteratura non offrono (semplici) risposte, pongono domande, amplificano il potere dell'immaginazione e offrono la possibilità di confrontarsi con i personaggi letterari e le loro capacità di far fronte alle avversità della vita; questo meccanismo di finzione "è un'antica e potente tecnologia di realtà virtuale che simula i grandi dilemmi della vita umana"³.

Non è solo il contenuto delle narrazioni ad avere un ruolo primario, ma anche la loro costruzione linguistica. Esse utilizzano spesso uno strumento comunicativo straordinario per facilità di comprensione e capacità di tradursi in immagini: è la metafora con i suoi ponti tra parole dal significato distante ma accostabile. Con essa si gioca la possibilità di dire in altro modo, di avvicinarsi al senso delle cose passando per strade diverse da quelle del linguaggio fattuale.

Un bambino che fin da piccolo prende confidenza con le storie e le illustrazioni che spesso lo accompagnano,

ha la possibilità di incontrare mondi inesplorati e prepararsi, nell'immaginazione, ai possibili scenari del mondo futuro. La lettura assume così il ruolo di palestra per le possibilità della vita, allenando il lettore alla meraviglia, alle infinite circostanze, alle domande; non già come una risorsa da cui attingere urgenti risposte davanti alla complessità del vivere.

C'è anche un altro concetto che ben si realizza nella narrazione, quello di *cura*⁴. La sua definizione viene d'abitudine circoscritta all'accudimento fisico e materiale tra le persone, soprattutto tra adulto e bambino. La pedagogista Luigina Mortari⁵ specifica la cura come "una pratica che ha luogo in una relazione in cui qualcuno si prende a cuore un'altra persona dedicandosi, attraverso azioni cognitive, affettive, materiali, sociali e politiche, alla promozione di una buona qualità della sua esistenza". Definizione che non chiude la cura nei limitati confini della protezione, ma la porta ad essere portatrice di autonomia. La narrazione condivisa è indubbiamente uno degli spazi più alti di relazione tra le persone, in cui si manifestano congiuntamente un'azione affettiva e una intellettuale: la narrazione condivisa è cura.

Quando nella vita di una persona e di chi le sta vicino si affaccia una malattia come il tumore, le parole hanno un ruolo primario. Sono loro lo strumento con cui esprimere ciò che si prova e con cui rispondere ai tanti e tormentati perché.

⁶ Le curatrici sono consapevoli dell'estrema sintesi con cui hanno riportato gli assunti teorici e i temi di ricerca degli studi critici citati. Si augurano che i suggerimenti di bibliografia scientifica, riportati in nota, offrano la possibilità di approfondire l'analisi delle piste di ricerca intorno al senso interpretativo della letteratura in generale e di quella per l'infanzia nello specifico.

⁷ "Saremmo peggiori di quello che siamo senza i buoni libri che abbiamo letto, più conformisti, meno inquieti e ribelli e lo spirito critico, motore del progresso, non credo esisterebbe" in M. Vargas Llosa, *Elogio della lettura e della finzione*, Torino, Einaudi, 2011.

La condivisione della narrazione può essere una dimensione significativa nel cercare una relazione fatta di parole attente, sincere e veicolo di emozioni.

Tutto questo⁶ costituisce il fondamento teorico che ha guidato la compilazione di questa bibliografia, che accoglie anche una parte dedicata ai film e alle pubblicazioni di saggistica e divulgazione.

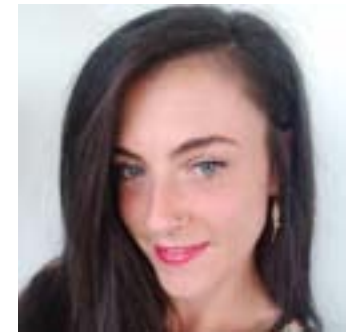
La scelta dei libri che compongono questa guida bibliografica è stata ispirata dalla volontà di proporre "buoni libri"⁷. Storie autentiche legate ai temi della vita, della morte, della malattia e delle complesse vicende umane, capaci di concorrere alla costruzione di una relazione di cura con le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi.

La tessitura e il suo vocabolario di corredo specifico è la metafora visiva utilizzata per raccogliere i diversi titoli e organizzarli per affinità tematica: il telaio come immagine dell'inarrestabile ciclo della vita, gli intrecci a simboleggiare le fiabe, gli aghi e i nodi come richiami alla malattia, le forbici e i fili per il tema della morte, la trama e l'ordito per esprimere il contrappunto dei testi che invitano a un dialogo intimo attraverso le loro pagine, la tela per le proposte filmografiche e infine i ferri del mestiere per la parte di bibliografia divulgativa

Una guida che raccoglie una letteratura dove trovano casa speranza, generosità, coraggio e amore, senza illuderci di poter cambiare tutte le cose.

LA MALATTIA ONCOLOGICA DEI GENITORI

Elisa Rizzotti



Il cancro è come un ospite sgradito che si presenta non invitato, occupa la quotidianità in modo invadente. La diagnosi di cancro è un evento stressante o traumatico, per il paziente e la famiglia, che impone un adattamento a questa nuova condizione. Pertanto, la malattia va intesa come un fenomeno biologicamente fondato che tuttavia non si esaurisce solo in questa dimensione, ma include anche una dimensione psicologica e una sociale.

Il cancro incide infatti in modo importante non solo nella realtà del paziente stesso, che deve affrontare una sofferenza globale che lo coinvolge interamente dal punto di vista fisico, psicologico, sociale, ma si ripercuote inevitabilmente su tutto il suo nucleo familiare e sulle sue relazioni amicali e sociali più strette.

Negli ultimi anni, l'approccio al paziente oncologico ha incluso una sempre crescente attenzione agli aspetti psicologici e socio-familiari della malattia, allo scopo di favorire il raggiungimento della migliore qualità

BIBLIOGRAFIA

Lalayiannis L, Asbury N, Dyson G, Walshe A. (2018). *How do women with secondary breast cancer experience telling their adolescent children about their diagnosis?* J Health Psychol, 23: 1223-1233.

Asbury N, Lalayiannis L, Walshe A. *How do I tell the children?* (2014). *Women's experiences of sharing information about breast cancer diagnosis and treatment.* Eur J Oncol Nurs., 18 : 564-70.

Baider, L. & Surbone, A. (2010.) *Cancer and the family: the silent words of truth.* Journal of Clinical Oncology; 28: 1269-72.

Barnes, J., Kröll, L., Burke, O., Lee, J., Jones, A. & Stein, A. (2000). *Qualitative interview study of communication between parents and children about maternal breast cancer*. *Bmj Volume*, 321 19-26.

Barnes, J., Kröll, L., Burke, O., Lee, J., Jones, A. & Stein, A. (2002). *Factors predicting communication about the diagnosis of maternal breast cancer to children*. *Journal of Psychosomatic Research*, 52, 209 - 21.

Shah B.K, Armaly, K. & Swieter, E. (2017). *Impact of Parental Cancer on Children*. *Anticancer Research* 37: 4025-4028.

Dalton, L., Rapa, E., Ziebland, S., Rochat, T., Kelly, B., Hanington, H., Bland, R., Yousafzai, A., Stein, A. (2019). *Communication with children and adolescents about the diagnosis of a life-threatening condition in their parent*. www.thelancet.com Vol. 393 March 16, 2019.

Gritti P., Di Caprio, E. L. e Resicat, G. (2011). *L'approccio alla famiglia in psiconcologia*. *Clinica psiconcologica*, 2:2 011; 51-7 2.

di vita possibile per i pazienti e le loro famiglie.

La diagnosi di cancro e il percorso di cura possono incidere nella struttura e nelle dinamiche familiari portando anche conflitti o sostituzioni di ruolo, alterazioni nella relazione genitori-figli o nella relazione di coppia. Gli studi di letteratura concernenti l'ambiente familiare dei pazienti oncologici segnalano il verificarsi di trasformazioni degli stili comunicativi e un aumento delle difficoltà di comunicazione che spesso portano a dinamiche familiari disorganizzate o all'isolamento dei membri.

Uno degli aspetti critici durante il percorso di cura è quello di affrontare l'argomento "cancro" con la rete dei familiari, in particolare con i figli. Questo è uno dei maggiori problemi per chi riceve una diagnosi oncologica, se si considera che nei paesi occidentali, oltre un quarto dei pazienti oncologici al momento della diagnosi ha figli di minore età.

Vi è la tendenza comune a non informare i figli, bambini o adolescenti, della malattia che si è presentata in famiglia. Tale atteggiamento nasce in primo luogo dalla difficoltà personale del genitore ammalato nel far fronte alla malattia stessa.

La persona malata di cancro che è anche genitore si trova pervasa da paure, preoccupazioni, da un profondo senso di incertezza; la sua mente è assillata

da moltissimi dubbi e domande per molte delle quali non ha una risposta. Essa vede la sua quotidianità mutare: ci sono nuove priorità, nuove esigenze e pertanto nuove abitudini e una nuova routine. Insorgono una serie di pensieri e vissuti in relazione ai figli stessi: prevale l'ansia di non poter più prendersene cura, la paura di lasciarli soli, l'incertezza per il futuro.

In secondo luogo, la tendenza a non comunicare la propria malattia ai figli nasce dal bisogno e dalla volontà di proteggere i propri bambini da una realtà spesso difficile e dolorosa. I cambiamenti che si verificano nell'ambiente domestico, come l'assenza del genitore durante i ricoveri, il suo malessere fisico ed emotivo creano distacco con i figli, specialmente con i più piccoli, che inevitabilmente si accentua con il tentativo del genitore di negare e nascondere il proprio disagio. Tale distanza, quando non esplicitamente motivata, può indurre nei figli l'idea di essere responsabili di quanto sta accadendo al genitore.

Infine, gli studi di letteratura mostrano come molto spesso i genitori vengano lasciati soli nel momento, così delicato, della comunicazione della propria malattia ai figli. Non trovando una guida o un supporto, sperimentano vissuti di incertezza, di dubbio, di paura di non farcela associata ad una difficoltà pratica nel trovare le parole o gli strumenti giusti, nella preoccupazione su quale sia il momento

Mitschke, D.B. (2008). *Cancer in the family: review of the psychosocial perspectives of patients and family members*. *Journal of Family Social Work*; 11: 166-84.

Mosher, C.A. & Danoff-Burg, S. (2005). *Psychosocial impact of parental cancer in adulthood. A conceptual and empirical review*. *Clinical Psychology Review*; 25: 365-82.

Osborne, T. (2007). *The psychosocial impact of parental cancer on children and adolescents. A systematic review*. *Psychooncology*; 16: 101-26.

Zhang, A.Y. & Siminoff, L.A. (2003). *Silence and cancer: why do families and patients fail to communicate?* *Health Communication*; 15: 4.

più idoneo, nella paura della reazione dei figli.

Gli esperti ci insegnano che il mancato coinvolgimento dei figli nelle complesse dinamiche legate alla malattia tumorale ha delle ripercussioni negative. Infatti, peggiora il clima familiare e si stabiliscono delle interazioni familiari che portano all'isolamento dei membri. Il tentativo di "fare come se niente fosse" e il rifiuto della comunicazione portano alla generazione di una situazione familiare paradossale in cui tutti sanno, ma nessuno può parlare; aumentando così il disagio che i figli, ma anche l'intero nucleo familiare sta sperimentando.

Si modificano in senso negativo le capacità gestionali dell'intera famiglia e viene intaccato anche il ruolo genitoriale: l'adulto, in quanto figura di riferimento per i figli, è chiamato ad aiutare il proprio bambino a crescere e dunque a fare i conti con la vita, che significa anche imparare che nella vita si incontra il limite, la malattia, la morte.

Inoltre, l'esclusione dei figli rispetto alla malattia del genitore alimenta un crescente disagio psicologico nei figli, spesso con conseguenze a lungo termine. È importante riconoscere che i bambini avvertono anche i più piccoli cambiamenti nella routine familiare e hanno le capacità, spesso sottostimate, di cogliere ogni minima

variazione d'umore, di comportamento, di sguardo, di voce. Anche se non viene loro comunicato, si rendono conto che qualcosa sta cambiando. Quando accade che i bambini vengono esclusi completamente dalle "cose dei grandi", si ha l'effetto boomerang di lasciarli in solitudine a contatto con percezioni, vissuti, sensazioni a cui non è possibile dare forma, racconto, senso, espressione.

Alcune ricerche, ad esempio, hanno dimostrato che i bambini che sono stati messi al corrente della malattia dei genitori mostrano livelli di ansia e depressione più bassi rispetto ai bambini che invece non hanno ricevuto nessuna comunicazione in merito.

Una comunicazione aperta e sincera da parte dei genitori, consente ai figli di esprimere in maniera altrettanto aperta e sincera i propri vissuti. Le emozioni espresse possono trovare un buon contenimento all'interno della famiglia se i genitori sono adeguatamente preparati.

Pertanto, diventa fondamentale informare i figli riguardo a ciò che sta succedendo, trovando le parole, i tempi e gli spazi idonei, nel rispetto di una comunicazione trasparente.

La comunicazione della propria condizione è un processo complicato, emotivamente faticoso in cui il genitore stesso vive ansie e paure, sperimenta la preoccupazione di non sentirsi all'altezza.

È pertanto necessario, che le

istituzioni prevedano di fornire ai genitori il sostegno necessario per aiutarli a parlare con i propri bambini di ciò che sta accadendo e per aiutarli a non gestire in solitudine angosce e paure, valorizzando anche strumenti pratici e concreti che nella quotidianità possono rappresentare un elemento efficace per favorire lo scambio comunicativo tra genitori e figli.

I BAMBINI DAVANTI ALLA MALATTIA DI UN ADULTO

Carla Padovan



È prioritario dover contestualizzare il tema, tenendo presente almeno due importanti cambiamenti socio-antropologici di questi ultimi tempi: da una parte, l'impatto della pandemia da Covid, che ci ha destabilizzati sulla sicurezza della nostra quotidianità, lasciandoci in eredità una paura sommersa; dall'altra, il fatto che i bambini di oggi, quelli più piccoli nati all'inizio del lockdown e quelli più grandi cresciuti in un mondo iperprotettivo nei loro confronti, nella negazione del dolore e della morte, non hanno più strumenti per affrontare anche la più piccola frustrazione. Questa fragilità va aiutata e compensata riprendendo per mano i nostri bambini.

L'Associazione Culturale Pediatri del maggio 2023 segnala: "La pandemia ha peggiorato le condizioni di salute nell'età pediatrica per tutti i bambini con o senza infezione: se le stime globali per depressione e ansia in bambini e adolescenti erano stimate essere rispettivamente dell'8.5% e del 11.6% in epoca pre-pandemica, una

NOTE

¹ *Pagine elettroniche* di Quaderni acp 2023; 30(2):d.2.

metanalisi ha rivelato nel periodo pandemico un tasso di depressione e ansia rispettivamente del 25% e del 21%: una crescita di oltre 2 volte. La prevalenza aumenta inoltre con l'età dei bambini e con il numero dei mesi di pandemia, con l'ansia più frequente nelle femmine e nei paesi europei. In altre parole, dopo il primo anno di pandemia Covid-19 un ragazzo/a su quattro a livello globale sta vivendo sintomi di depressione e 1 ragazzo/a su 5 soffre di ansia clinicamente rilevante.

I bambini sono stati i più colpiti da questa sindemia anche a causa delle rigide norme di isolamento sociale: chiusura delle scuole, divieto di aggregazione, proibizione a uscire all'aperto, stop alle attività sportive¹.

Per contro, nella nostra società, centrata sul benessere e sul consumismo, sembra che i temi della sofferenza non debbano esistere. Come alcuni psicologi segnalano, quando capita qualcosa che irrompe nella nostra vita, ne restiamo sconvolti, non ci sembra giusto, ci sembra che ci sia capitato qualcosa che non doveva succedere.

Ma la vita è così. Va vissuta, momento per momento, accettandone la realtà, a volte spiacevole.

Siamo noi adulti ad essere in difficoltà a parlare con i bambini, soprattutto delle cose che per noi stessi sono difficili da elaborare.

Prima di comunicare una malattia importante che ha colpito un familiare, potrebbe essere necessario prendersi

del tempo per gestire le proprie emozioni, ma anche per raccogliere tutte le informazioni che poi saranno necessarie per spiegare cosa attende il familiare (e per riflesso i bambini). È in questo momento che il Pediatra, in collaborazione con la figura psicologica di supporto all'adulto, concorderà lo spazio del suo intervento con il bambino, lasciando comunque al genitore la priorità della comunicazione.

Questi i suggerimenti che molti di voi già conoscono: la scelta del momento e del luogo, le parole da usare; tutto dipende dalle dinamiche familiari. Se la famiglia è con due genitori, sarebbe bene che fossero presenti entrambi quando si comunica la notizia. Occorre parlarne in un momento e in un posto in cui i bambini hanno maggiori probabilità di ascoltare e sentirsi a proprio agio. Se ci sono più figli, è meglio dare la notizia a tutti insieme.

Anche la scelta di come dirlo cambia da caso a caso. È necessario essere onesti: i bambini possono trovare difficile credere che gli si sta dicendo la verità se pensano che si nasconda qualcosa. Non occorre spaventarli, ma nemmeno minimizzare. Occorre essere chiari, usando un linguaggio comprensibile e ripetere le cose, se necessario. Ma soprattutto è fondamentale ascoltare: rispondere a tutti i loro dubbi e comprendere le loro preoccupazioni, anche quando non sono espresse, inducendoli ad aprirsi per affrontare anche i temi più spinosi.

La malattia di un genitore riguarda anche loro ed è necessario che ne siano pienamente consapevoli.

Le reazioni dei bambini alla notizia della malattia di un adulto loro vicino, dipendono dalla loro età. I bambini più piccoli, fino ai 5 anni, difficilmente comprenderanno completamente la malattia, ma si accorgeranno della tensione e dei cambiamenti nella routine. Di fronte alla malattia potrebbero sviluppare diversi comportamenti: potrebbero credere che quel che sta succedendo dipenda da loro o temere di perdere il genitore, per esempio, se si assenta per andare in ospedale. In alcuni casi potrebbero essere assaliti dalla paura di ammalarsi a loro volta. Talvolta si può osservare una regressione, per esempio potrebbero cominciare a succhiarsi il pollice o a fare la pipì a letto. Potrebbero diventare possessivi e "appiccicosi".

Allo stesso tempo occorre rassicurarli che il genitore non andrà via e che la malattia non è colpa loro. Per quanto possibile, è utile mantenere la routine e non far pesare eventuali regressioni comportamentali.

I bambini più grandi, fino a 10-12 anni, in genere sono in grado di comprendere la gravità della malattia e i suoi effetti sul corpo. Hanno però paure di cui tendono a non parlare, per esempio la preoccupazione che il genitore stia per morire oppure di essere causa della malattia o che la malattia possa colpire anche loro. In molti

casi cercano di gratificare i genitori, ponendosi però obiettivi troppo alti, rischiando così di provare frustrazione e inadeguatezza. Può accadere che cambino il loro comportamento a scuola o nel gruppo di amici. Sulle modalità di comportamento, valgono i consigli indicati per i bambini più piccoli. Data l'età, potrebbe però essere utile spiegare più nel dettaglio la malattia e far capire loro che molte persone guariscono o migliorano, vivendo molto a lungo dopo la diagnosi. Occorre far capire che la malattia di un genitore non è motivo per cui debbano rinunciare alla loro vita e che anche divertirsi e voler stare con gli amici è giusto e non deve farli sentire in colpa.

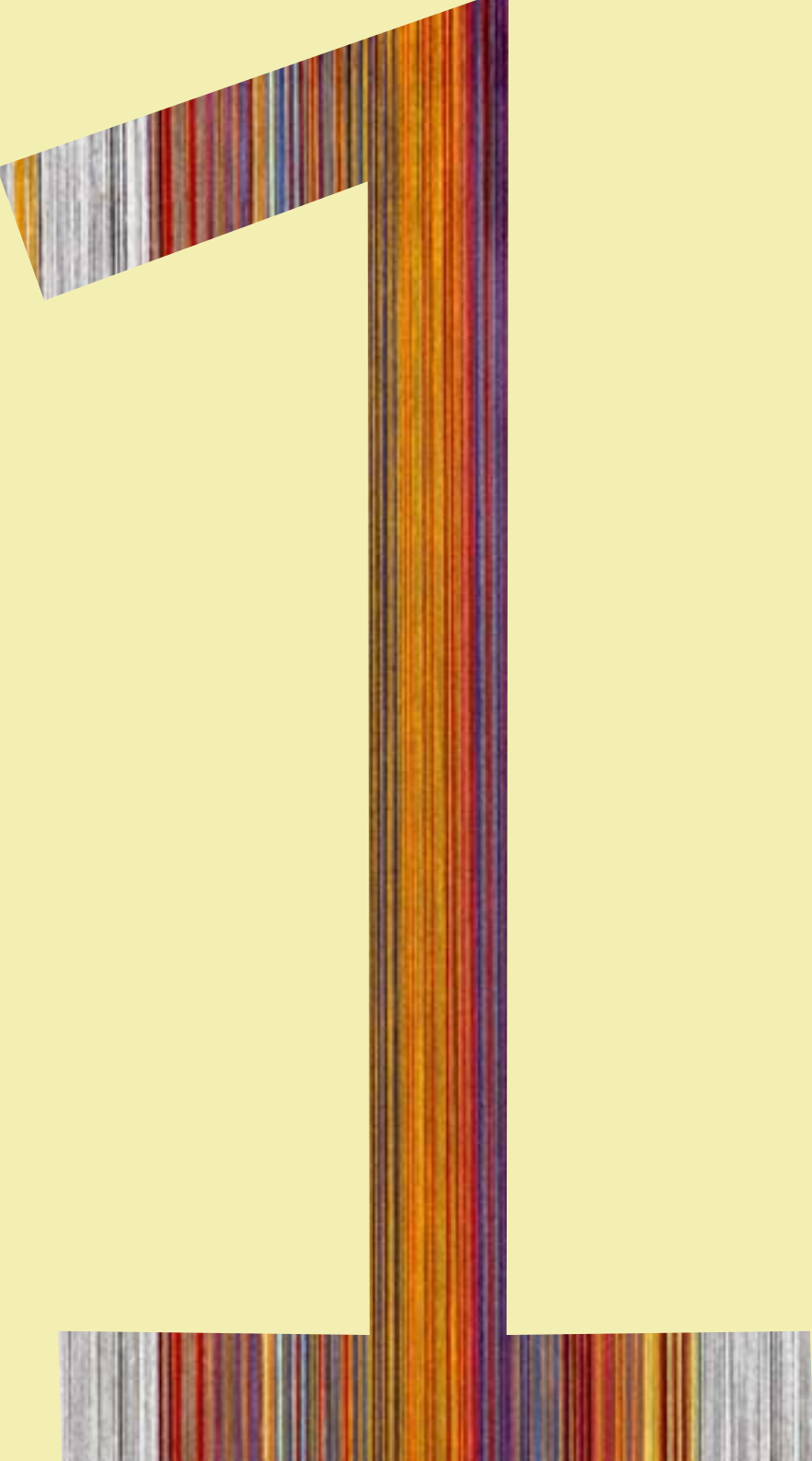
La maggior difficoltà nel comunicare una diagnosi o meglio un "progetto di cura" non è tanto nel "cosa" dire ma nel "come" dirlo. Come Pediatra vorrei sottolineare due cose: la prima, di comunicare da subito ai bambini cosa è successo, perché anche i più piccoli "sentono" cosa il corpo del genitore sta manifestando nelle variegate emozioni e contenere le loro paure del "non detto" è fondamentale. Se un genitore "entra in confusione" emotiva, i suggerimenti sopracitati di chiedere aiuto anche ad amici, allargano la sfera dei supporti affettivi.

La seconda cosa: non fuggire e negare la realtà, perché così si tradisce la fiducia del bambino che intuirà una verità da cui è stato escluso.

*... il cucire,
quel gesto arcaico sedimentato nella memoria degli uomini
fin dagli aghi a cruna del paleolitico...*

M. De Kerangal, *Riparare i viventi*, Milano, Feltrinelli, 2015





TELAIO



LE COSE CHE PASSANO

Beatrice Alemagna
Topipittori, 2021



CHE COSA RACCONTA IL LIBRO

Nella vita sono molte le cose che passano. Si trasformano, se ne vanno.

Inizia così questo libro dedicato alle trasformazioni, piccole o grandi, felici o dolorose, quotidiane o straordinarie. C'è il sonno che finisce, le bolle di sapone che volano lontano, le lacrime che si asciugano e persino i pidocchi che spariscono (per fortuna). Le foglie, i capelli o i denti da latte che cadono o la pioggia che lascia spazio al cielo schiarito.

Ma c'è qualcosa che resta sempre con noi e in noi.

UN PENSIERO SULLA STORIA

Questo prezioso lavoro di Beatrice Alemagna è un albo illustrato da godere in ogni sua parte.

La copertina è la chiave di violino nel pentagramma della lettura: invita il nostro sguardo a seguire il dissolversi del soffione, sospinto dal respiro sbuffato dalle guance di una bambina. Accompagnamo così i pappi leggeri che, nel volo, ci portano oltre i risguardi

L'AUTRICE

Betarice Alemagna (Bologna 1973) ha realizzato il suo sogno di bambina: diventare illustratrice e scrittrice di storie. Ha studiato grafica e progettazione visiva all'Istituto superiore per le industrie artistiche ISIA di Urbino e nel 1996 ha vinto il primo premio al concorso d'illustrazione del Salone del libro per ragazzi di Montreuil. Da allora ha pubblicato oltre 30 libri in Francia, tra quelli di cui è autrice e quelli in cui accompagna le parole di scrittori come Dahl e Rodari. Vive a Parigi.

d'apertura, disposti a soffermarci su quanto ci aspetta. Inizia un percorso esperienziale attraverso il succedersi delle cose, scandito materialmente dall'inserimento tra le illustrazioni di pagine in trasparenza che cadenzano ed esplicitano il traslare da un prima a un dopo.

Ciò che scorre assume l'aspetto dell'incontro con un uccellino che poi vola via, dell'alternarsi dei vari momenti della giornata, come il sonno e la veglia o delle stagioni con le foglie che cadono. Passare a volte denota anche trasformazione: il fumo che evapora, le lacrime che si asciugano, i denti da latte che lasciano posto a quelli permanenti. I mutamenti non sono solo quelli fisici, ma anche quelli emotivi o quelli conquistati con il vissuto di ogni giorno. Se tutto fluisce (e talvolta ciò è un sollievo), cosa resta? Ognuno di noi ha bisogno di una roccia salda, fatta di un abbraccio dove stare sicuri. E come in un cerchio che si chiude i pappi del soffione ci riportano al punto di partenza.

NASCONO DOMANDE

Andare in fumo

In apertura c'è una dedica dell'autrice: "A chi pensa che tutto se ne vada sempre in fumo."

Come si fa a trattenere ciò che passa, perché non si disperda inutilmente?

Passare, trascorrere, cambiare

Questi tre verbi sono espressi

pagina dopo pagina con immagini che raccontano esperienze distinte, frutto della visione personale dell'autrice. Quali immagini o quali eventi evocano in voi?

Persistenza

La parola "mai" è l'ultima del libro e rovescia tutta la prospettiva. C'è qualcosa che resta sempre dov'è. Con quale nome lo possiamo chiamare?

ALTRI NE PARLANO COSÌ

Giovanna Zoboli intervista Beatrice Alemagna, topipittori.it, 14 ottobre 2019

Pensi che il tema del tempo sia interessante per un bambino?

Non so se il tema del tempo è interessante per un bambino. Non so nemmeno se si debba davvero parlare di "tema del tempo", per *Le cose che passano*. Ignoro come i bambini recepiranno questo libro. C'è un po' di filosofia, dentro, molta umanità, c'è un mondo che sfugge e che non è sempre facile, ma ci sono anche il riso, la leggerezza, la sorpresa. C'è soprattutto e infine l'evidenza senza sdolcinatezza. L'unica cosa importante davvero. Per me, sin dall'inizio, era importante dire questo.

ALTRI LIBRI DELL'AUTRICE

Addio Biancaneve, Topipittori, 2021

La bambina di vetro, Topipittori, 2020

Buon viaggio piccolino!, Topipittori, 2018

I cinque Malfatti, Topipittori, 2016

Un grande giorno di niente, Topipittori, 2016

Che cos'è un bambino?, Topipittori, 2015

Il meraviglioso Ciciapelluccia, Topipittori, 2015

La gigantesca piccola cosa, Donzelli, 2011

Un leone a Parigi, Donzelli, 2009



IL SENTIERO

Marianne Dubuc
Traduzione di Paolo Cesari
Orecchio Acerbo, 2018



CHE COSA RACCONTA IL LIBRO

La signora Tasso è una vecchia signora. Vive ai piedi della montagna Pan di zucchero e ogni domenica vi sale fino in cima per godersi il mondo da lassù. La passeggiata, come il suo modo di vivere, è metodica, fatta di rituali e incontri più o meno casuali con gli altri abitanti del suo mondo, a cui è legata dalla confidenza dei buoni vicini. Una domenica qualcun'altra le si affianca. È una piccola e timida gattina di nome Lulù, curiosa e al contempo impaurita all'idea della scalata, che domenica dopo domenica diverrà compagna inseparabile.

Un giorno però la signora Tasso non ha più la forza di arrampicarsi fino in cima alla vetta e sarà Lulù a raccogliere il testimone e a divenire, a sua volta, colei che accompagna.

UN PENSIERO SULLA STORIA

Il sentiero è un libro dal significato metaforico così chiaro: il cammino come immagine della vita, del suo trascorrere, del suo andare e venire in una costante circolarità. Come non vedere nella

L'AUTRICE

Marianne Dubuc (Montreal, 1980) è un'autrice e illustratrice canadese. Formatasi alla Scuola di design del Quebec, ha esordito nell'editoria per l'infanzia nel 2007 con il libro *La mer* (*Il mare*, Officina Libraria, 2012), di cui ha composto il testo e le illustrazioni. La sua produzione è tradotta in più di trenta lingue e le ha procurato molti riconoscimenti, tra cui il Premio del Governatore generale nella categoria Letteratura per bambini, premio più prestigioso del Canada.

ALTRI LIBRI DELL'AUTRICE

Nina e Milo. Giornata di pesca, Orecchio Acerbo, 2023

Orso e i sussurri del vento, Orecchio Acerbo, 2021

A casa mia a casa tua, La Margherita, 2020

Il carnevale degli animali, La Margherita, 2020

Davanti alla mia casa c'è, La Margherita, 2020

Piccolo Ghepardo e la sua ombra, La Margherita, 2019

Le case degli animali, Orecchio Acerbo 2015

Il leone e l'uccellino, Orecchio Acerbo, 2014

signora Tasso la trasposizione dell'adulto che compie il suo tragitto e poi lascia spazio alla gattina Lulù, raffigurazione dell'infanzia che cresce e a sua volta matura. Tuttavia questa interpretazione della storia, di per sé bastevole nel suo significato assoluto, ha bisogno di uno sguardo più largo, che contempi e registri altri dettagli di senso e altre piste di lettura. È il rimando tra parola e immagine, qualità imprescindibile dell'albo illustrato, a suggerirli.

Proviamo, ad esempio, a sostare nelle prime pagine in casa della signora Tasso: "ha visto tante cose" c'è scritto, "ne ha qualcuna in cucina" e le osserviamo disegnate sulle mensole, a suggerirci che vale la pena tenere traccia della bellezza e dell'esperienza. E l'illustrazione a doppia pagina del grande giardino in cui si snoda il sentiero, o meglio i sentieri: "lungo il cammino, bisogna fare delle scelte". E ancora possiamo leggere la fiducia nell'altro, la fatica, l'aiuto disinteressato, il distacco, senza mai scadere in un evidente e insopportabile didascalismo.

Con grande delicatezza di stile verbale e iconico Marianne Dubuc ha composto un libro per riflettere sulla vita e su quanto possa essere bella se percorsa con un buon passo.

NASCONO DOMANDE

Tutto bene, piccolo?

La signora Tasso sa guardare ciò che la circonda, ma soprattutto sa sentire gli stati d'animo di chi le è vicino. Con una

semplice domanda dimostra di accorgersi della paura di Lulù, che non si sente all'altezza. Quanto vale un semplice "come stai"? Quanto è importante accorgersi dei sentimenti degli altri?

Che sentiero prendiamo?

Il cammino si biforca e la scelta si fa necessaria. Quale via prendere, ma soprattutto come sceglierla? Nella storia la signora Tasso sa che basta ascoltare il cuore. È sempre il cuore a vincere?

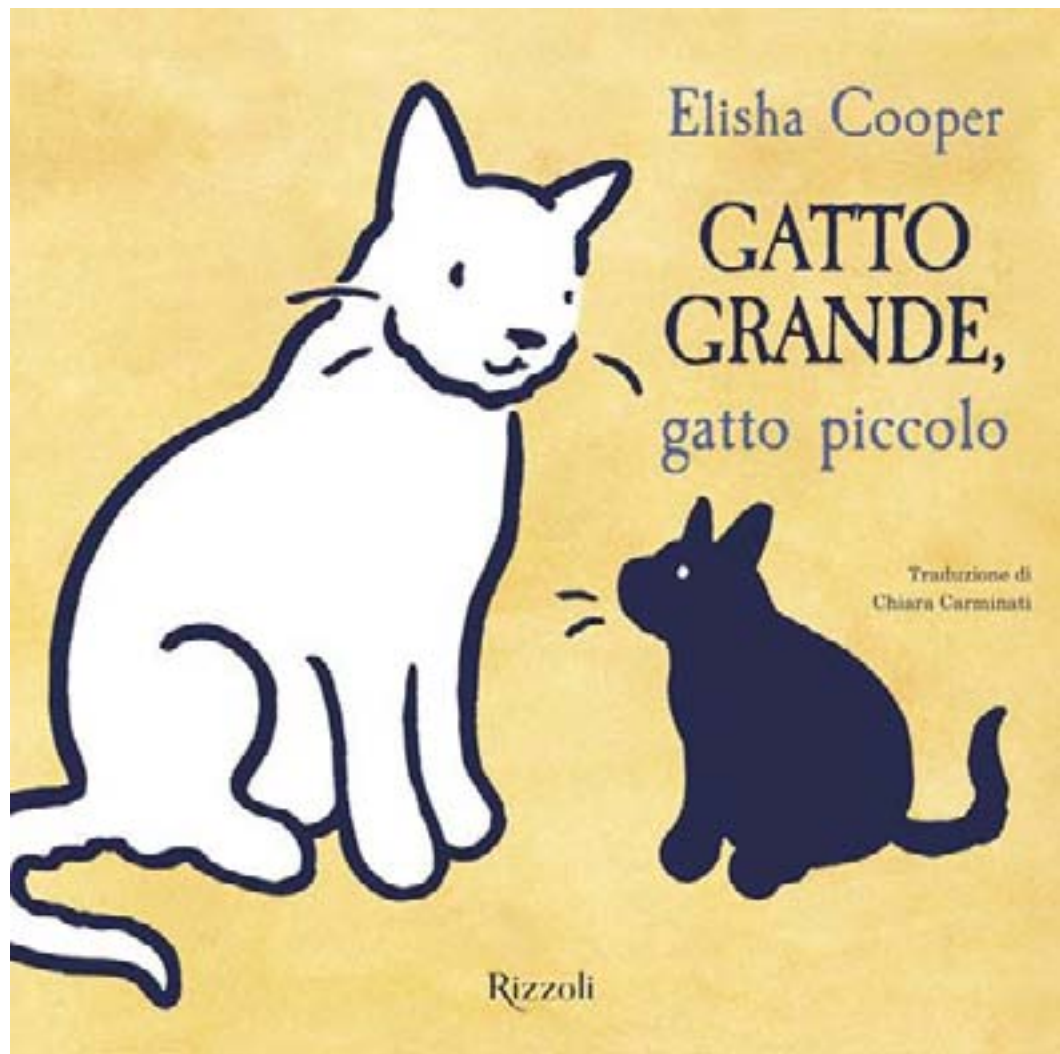
Piccoli come cosa?

Sentirsi piccoli davanti all'immensità di un paesaggio, al cospetto della maestosità della natura è un'emozione che rende l'uomo consapevole dell'essere parte di un mondo più grande. Ti è mai capitato di sentirti piccolo? Come cosa?

ALTRI NE PARLANO COSÌ

Maria Polita, *Scelgo questa qui. Sa di melo*, scaffalebasso.it, 29 ottobre 2018

Non c'è dolore, non c'è rabbia, non c'è contrasto... L'autrice canadese infatti innerva questa narrazione del solito ottimismo che caratterizza tutte le sue storie, ma a dispetto della libertà lieve e giocosa delle sue narrazioni, *Il sentiero* è maggiormente improntato all'ideale. Una storia, insomma, che ha qualcosa di preciso da dire.



GATTO GRANDE, GATTO PICCOLO

Elisha Cooper
Traduzione di Chiara Carminati
Rizzoli, 2018



CHE COSA RACCONTA IL LIBRO

*C'era un gatto che viveva da solo.
Finché un giorno arrivò un nuovo gatto.*

In una casa confortevole, rappresentata con pochi elementi in bianco e nero, il gatto bianco accoglie il piccolo gattino nero. Gli mostra dove mangiare, dove bere, cosa fare e lo accompagna alla scoperta degli spazi. Stanno sempre insieme. Il gatto nero cresce fino a diventare adulto. Passa il tempo, scandito dalle tante cose da fare, fino a quando il gatto bianco se ne va per non tornare più. Il dolore è molto grande. Poi un giorno compare un nuovo gatto: un piccolo esserino bianco. E di nuovo gatto grande, gatto piccolo.

UN PENSIERO SULLA STORIA

Un libro dall'apparenza molto sobria perché giocato sull'alternarsi del bianco e del nero, unici colori a dare vita alle immagini. Scarno anche il testo: sintesi estrema come si addice alla poesia (e non è un caso dunque che a tradurlo sia stata la poetessa Chiara Carminati).

L'AUTORE

Elisha Cooper è uno scrittore statunitense, autore di molti libri per ragazzi. Nel 2001 il New York Times l'ha definito il miglior illustratore dell'anno. Con il libro *Gatto grande, gatto piccolo* (unica sua opera tradotta in Italia) ha vinto la Medaglia Caldecott, il premio americano più prestigioso per i libri illustrati. Vive con la sua famiglia e due gatti a New York.

È questa ricerca di essenzialità a dare corpo alla profondità della storia, che racconta la vita, così com'è e così come dovrebbe essere. C'è infatti, nella costruzione delle sequenze agite dai due gatti, il manifestarsi dell'ordinario tran-tran familiare, fatto di cibo, riposo, pulizia, e, in questa quotidianità, c'è spazio per qualcosa di non detto, che pur è così evidente. La cura (che contiene fiducia, accoglienza, condivisione e generosità) è il modo con cui crescere qualcuno che va accompagnato alla vita.

La vita che avanza, finisce e ancora continua.

NASCONO DOMANDE

Bianco e nero

Di solito quando si parla in coppia di questi due colori, li si associa per opposizione o per alternanza. Nella storia convivono entrambe queste situazioni, ma si legge anche di un grande affetto tra i due gatti, seppur diversi. Ti capita mai di sentirti o bianco o nero? Pensi che la diversità sia una ricchezza (a volte faticosa) da condividere?

Grigio

È il colore della pioggia, della nebbia, dello smog, dell'indecisione, della malinconia. Tra le pagine del libro compare quando muore il gatto bianco, si espande su tutta la pagina e ogni cosa sembra persa e confusa. Si può vivere dentro il grigio? Oppure va solo attraversato e oltrepassato?

ALTRI NE PARLANO COSÌ

A. Dal Gobbo, *Quando i grandi leggono ai bambini*, Donzelli, 2019

Elisha Cooper ci dice qui che la vita incessantemente va avanti. E qual'è il ruolo della narrazione? Essa coltiva la memoria, struttura l'identità (sia individuale che collettiva), consente di immaginare l'impensabile e, soprattutto ci permette di comprendere il tempo. Il mistero del tempo. Comprendere le conseguenze che il tempo porta nel suo inarrestabile avanzare, e la morte ne è una parte inevitabile. Fare del tempo un uso accorto, questo ci insegnano le storie.

ALTRI LIBRI DELL'AUTORE

Yes & No, St. Martin's Press, 2021

River, Orchard Books, 2019

Train, Orchard Books, 2013

Homer, Greenwillow Books, 2012

Farm, Orchard Books, 2010

Beach, Orchard Books, 2006

PER INCONTRARE ALTRE STORIE



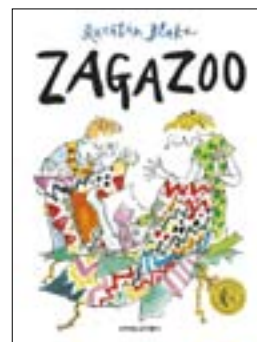
DUE ALI

Cristina Bellemo,
Mariachiara Di Giorgio
Topipittori, 2016

Che cosa racconta il libro

Un giorno il signor Guglielmo, sotto il pesco del suo giardino, trova due ali. Di chi saranno? Forse di qualcuno che le ha perse o che magari le ha lasciate lì e tornerà a riprendersele. Il Signor Guglielmo, allora, si mette in cerca del loro proprietario, su e giù per la città. Le persone che incontra un po' lo prendono in giro un po' lo considerano matto. Finché Guglielmo una mattina, toccando le ali per la prima volta, si accorge di una cosa straordinaria. Una storia filosofica, leggera come una piuma, che dalla terra spicca il volo verso il cielo, in compagnia dell'umorismo poetico e sottile.

<https://www.topipittori.it/it/catalogo/due-ali>



ZAGAZOO

Quentin Blake
Camelozampa, 2016

Che cosa racconta il libro

Una storia spiritosa e commovente sull'arrivo di un bambino, la crescita, la vita. Da quando il postino ha portato uno strano pacchetto, la vita di George e Bella è stravolta! Dentro c'è Zagazoo un'adorabile creaturina rosa. Che un giorno però si trasforma in un avvoltoio urlante. Poi in un elefante che rovescia ogni cosa. A volte diventa un cinghiale, altre un drago sputafuoco o un pipistrello. E alla fine, una creatura coperta di peli che non smette più di crescere! Ma un giorno...

<https://www.camelozampa.com/shop/zagazoo>



POLVERE DI STELLE

Stefano Bordiglioni
Einaudi Ragazzi, 2018

Che cosa racconta il libro

Un testo lieve lieve, poetico eppure serissimo. Una dichiarazione di fiducia incondizionata nella vita e nell'amore, che una madre fa al proprio bambino. Il bambino è curioso e pone domande difficili. Sulla vita, sul tempo, sul mistero che congiunge al di là dei giorni e dei chilometri le persone che si vogliono davvero bene. La madre risponde, rassicura, inventa, usando al meglio il potere del racconto.

<https://www.lafeltrinelli.it/polvere-di-stelle-ediz-a-libro-stefano-bordiglioni/e/9788866564348>



LA GRANDE DOMANDA

Wolf Erlbruch
E/O, 2023

Che cosa racconta il libro

Il gatto, il panettiere, la nonna, un marinaio, una pietra, un'anatra e poi, ancora, alla fine del libro, la mamma: tutti quanti danno la loro risposta alla grande domanda che ci viene posta. Chi la pone? Un bambino, probabilmente. Poi ciascuno, crescendo, troverà nuove risposte.

<https://www.edizionieo.it/book/9788876416156/la-grande-domanda>



C'È UN TEMPO PER OGNI COSA

Quint Buchholz
Beisler, 2020

Che cosa racconta il libro

Lasciandosi ispirare dai celebri versi della Bibbia, Quint Buchholz accompagna la riflessione sul tempo e sul suo incessante incedere. Una galleria di immagini iconiche e spiazzanti, calate in contesti sorprendenti, che interrogano e destano stupore. A testi essenziali e vibranti, dalla valenza universale, fanno da contrappunto illustrazioni visionarie e simboliche che fotografano la vastità e contraddittorietà dell'esistenza umana. Seguendo il ritmo lento e maestoso della natura, Buchholz ci esorta a osservare smisurati paesaggi esterni e a guardare i testi del passato con occhi nuovi.

<https://www.beisler.it/ce-tempo-per-ogni-cosa>



VEDERE IL GIORNO

Emma Giuliani
Timpetill, 2014

Che cosa racconta il libro

Il libro ci accompagna in quello che accomuna ognuno di noi: la vita. Il suo senso, il suo essere nascita, amore, vecchiaia, morte, speranza. È un cammino, suggestioni che evocano, rimandano, richiamano a qualcosa che ognuno di noi potrà sentire, toccando il più profondo. Poche frasi che, declinate nel verbo all'infinito, non si rivolgono direttamente al lettore, spostando piuttosto il punto di vista su un piano universale. Quasi una cronaca poetica che condensa... tutto, lasciando ampio spazio di interpretazione e di lettura metaforica.

<https://gallinevolanti.com/vedere-il-giorno-emma-giuliani-timpetill/>



DOPO

Laurent Moreau
Orecchio Acerbo, 2019

Che cosa racconta il libro

Una dopo l'altra si susseguono le stagioni, e un ragazzo s'interroga sul "dopo", facendoci partecipi delle sue sensazioni, delle sue emozioni. Dei brividi dopo il bagno, e dell'affanno dopo la corsa; della gioia dell'incontro dopo la separazione; del silenzio dopo la collera. Ed è ancora la natura che accompagna le sue riflessioni sulla crescita fino ad arrivare a quelle sul tempo e sullo spazio e persino, lievi e delicate, sulla morte. La vita, il tempo che passa, gli interrogativi sul futuro, la gioia dell'attimo, dell'infanzia.

<https://www.orecchioacerbo.it/catalogo/libro/dopo>



È ANCORA

Lorenzo Naia,
Roberta Rossetti
Verbavolant, 2022

Che cosa racconta il libro

È il ritorno dell'inverno, che congela il tempo nel tentativo di rallentarlo, di trattenerlo. Finire non coincide con sparire, ma con l'evolvere. Così ciò che c'era, c'è ancora, in altra forma, e forse, finalmente, poiché compiuto, esiste. È nel frutto maturo che il seme parla, è nella nebbia che la goccia continua a vivere, le onde non si fermano, mutano. Abbiamo sviluppato il ricordo, uno stato apparentemente distante dall'azione, per non dimenticare, per conservare, per proteggere; il ricordo, però, necessita al contempo di lasciare andare, di liberare, si fa esso stesso prolungamento di vita.

<http://www.verbavolantedizioni.it/prodotto/e-ancora>



LE COSE DELLA VITA

Tine Mortier,
Kaatje Vermeire
Kite, 2021

Che cosa racconta il libro

La migliore amica di Maia è la sua adorata nonna. Ogni giorno passato con lei è indimenticabile. Ma tutte le cose, anche quelle che vorremmo inalterate per sempre, cambiano. Una storia su tutto quello che resta quando tutto sembra perduto.

<https://www.kiteedizioni.it/storie/libri/voci/le-cose-della-vita>



POESIE DELLA NOTTE, DEL GIORNO, DI OGNI COSA INTORNO

Silvia Vecchini,
Martina Marcolin
Topipittori, 2014

Che cosa racconta il libro

Una raccolta poetica di rara intensità, un lavoro di scavo paziente, concentrato e segreto per portare a galla dal prodigioso giacimento dell'infanzia e dell'adolescenza gemme di inaudito splendore: istanti di bellezza folgorante, lampi di sofferenza sconosciuta, sprazzi abbaglianti di consapevolezza. Un percorso misterioso e, al tempo stesso, familiare, fra il tempo quotidiano dei giorni e quello sospeso del cuore, a volte opaco, a volte forsennato, nel suo ritmo impreveduto e irregolare. Un libro che, senza paura, vola alto, altissimo.

<https://www.topipittori.it/it/catalogo/poesie-della-notte-del-giorno-di-ogni-cosa-intorno>



AGHI E NODI



IL VIAGGIO DELLA REGINA

Beatrice Masini
Illustrazioni di Gianni De Conno
Carthusia, 2015



CHE COSA RACCONTA IL LIBRO

La protagonista è una regina, appagata e spensierata, con un regno felice, un re amato e i desiderati figli Amaranto e Ginestra. Lo scenario si fa cupo quando lei riceve un messaggio che la obbliga a partire, ad andare dal mostro che vive in cima alla montagna. Non può rifiutarsi di obbedire al suo richiamo, pena la sofferenza per tutto il regno, e così la Regina saluta i figli e il consorte e armata di coraggio, inizia il suo lungo e difficile cammino, al freddo, senza acqua né cibo, fino alla grande montagna.

UN PENSIERO SULLA STORIA

Una donna coraggiosa e pronta ad affrontare ciò che la vita le pone davanti, senza mostrare la paura e lo scoramento, resistendo alla tentazione di cedere dinanzi al mostro che tenta di strapparle il cuore perché "il mio cuore non è tuo! E non ti darò niente di me, non te lo do, il cuore, perché dentro ho tutto quello che mi serve per essere me".

L'AUTRICE

Nata a Milano nel 1962, è autrice di opere per l'infanzia, traduttrice italiana e dal 2015 direttrice editoriale di Bompiani.

Tra i suoi lavori, la resa in italiano dei volumi dal terzo al settimo della serie di Harry Potter, per le edizioni Salani.

Il romanzo *Bambini nel bosco* (Fanucci) è stato finalista nel 2010 al Premio Strega: è la prima opera per ragazzi ad aver mai concorso nella storia del premio. Tra gli altri riconoscimenti, ha ottenuto 5 volte il Premio Andersen - Il mondo dell'infanzia, sia come autrice che

come traduttrice e
il Premio Pippi per
Signore e signorine e
il Premio Elsa Morante
per *La spada e il cuore*.

È una storia sospesa, senza fine, che vede la regina ancora in cammino; un finale aperto alle possibilità.

NASCONO DOMANDE

E se non ci andassi?

Un timido tentativo di sottrarsi al crudele destino, si chiude presto con la decisione di accogliere la richiesta del mostro; una presa di consapevolezza e responsabilità nei confronti dei figli e del regno, nonostante la paura per il duro viaggio da affrontare, senza la certezza di tornare. Quante volte la paura ci fa tentennare.

Poi però tu torni, vero?

Il dolce interrogativo di Amaranto per assicurarsi del ritorno della mamma; la preoccupazione del figlio che diventa macigno per la regina e cela incertezza e paura per il futuro.

ALTRI NE PARLANO COSÌ

Maria Rosaria Monaco, Conferenza di presentazione all'Istituto Nazionale dei Tumori a Milano, aiom.it, 04 marzo 2016

Il volume nasce dall'incontro fra AIOM e Carthusia, casa editrice specializzata in editoria per ragazzi, che ha ideato e pubblicato il racconto, proprio con l'intento di far comprendere, nel modo più rassicurante possibile, ciò che accade quando un genitore si ammala. Raccontare, attraverso una storia, diventa quindi occasione di informare, dialogare, confrontarsi.

Di dare voce a quel non detto cui un genitore si sente "costretto" dal suo ruolo protettivo, ma che i figli, anche piccoli, percepiscono, perché più sensibili alle emozioni che alle parole, accettando questo silenzio per proteggere a loro volta il genitore. Ma è proprio il "non conosciuto" che porta sconcerto e che deve quindi essere trasformato in consapevolezza e fiducia nel futuro.

ALTRI LIBRI DELL'AUTRICE

Prendi una lacrima,
Carthusia, 2022

Bambini nel bosco,
Fanucci, 2021

*Ciao, tu, indovinami,
scoprimi, sappimi*,
Rizzoli, 2018

La fine del cerchio,
Fanucci, 2018

Solo con un cane,
Fanucci, 2016

*I nomi che diamo alle
cose*, Bompiani, 2016

Se è una bambina,
Rizzoli, 2015

*La cena del cuore.
Tredici parole per
Emily Dickinson*,
Rueballu, 2015

*Tentativi di botanica
degli affetti*, Bompiani
2013

*Signore e signorine
corale greca*, Einaudi
Ragazzi, 2004



LA PAZIENZA DEI SASSI

Ierma Segà
Illustrazioni di Michela Molinari
Il Prato, 2018



CHE COSA RACCONTA IL LIBRO

A 9 anni la vita è spensierata: una famiglia unita e serena accompagna le giornate di Luca. Ma un giorno sua mamma si ammala, di una brutta malattia che non si vede, ma che per curarla vengono usate "un sacco di medicine, che hanno dei superpoteri ma sono stupidissime". Il percorso di cura della mamma si snoda attraverso il racconto della quotidianità di Luca, dove lo scorrere del tempo, e delle cure, viene segnato dalla presenza di sassi che mano a mano vengono sostituiti da rigogliose piantine.

UN PENSIERO SULLA STORIA

È un racconto sul lungo esercizio della pazienza, di una pazienza pesante da reggere, come i sassi che compaiono dopo le prime illustrazioni. Il salotto, con il divano in primo piano, raffigura tutto l'evolversi del percorso della famiglia: la spensieratezza iniziale con i colori e l'allegria confusione, la paura di questa malattia che non si vede, e l'attesa che il macigno, i sassi che rappresentano

L'AUTRICE

Giornalista e scrittrice, attiva nel mondo della cultura trentina, Ierma ha scritto il racconto *La storia di Luca* vincitore del premio artistico letterario "Espressioni di cura" IV ed. 2015.

Questo albo è tratto da quel racconto.

le cure da fare, lascino spazio alla leggerezza della pianta. È un racconto sul tempo: sull'impossibilità di accelerare e sull'accettazione, *con pazienza*, dei tempi necessari alla cura ma sono anche i tempi in cui si scoprono risorse e si cresce.

NASCONO DOMANDE

Abbiamo preso 4 sassi

Così viene simboleggiato il tempo necessario per svolgere le cure e ad ogni cura terminata il sasso viene sostituito da una piantina. La pesantezza del sasso come la fatica durante la chemioterapia, la paura di affrontare cure pesanti. I sassi segnatempo.

Non so se incontrerò altre salite, discese, curve o pianura. Cammino, voglio scoprirlo

Il racconto lascia la porta aperta all'incognita del futuro. Quanto può essere impegnativo camminare con una valigia piena di sassi?

ALTRI NE PARLANO COSÌ

Felice Laudadio, libri.net, 30 ottobre2018

Il cancro cambia tutto, ti cambia: Ierma dice di avere "imparato" la pazienza, perché serve tempo per vivere la malattia e si è schiavi del tempo che serve per curarsi. Il tempo e la pazienza restano sempre gli elementi fondamentali per spiegare il cancro ai propri figli e per creare la rete di amicizie e relazioni sociali fondamentale

per il sostegno dei bambini e dell'intera famiglia.

Il testo di Ierma è di un'immediatezza che tocca i sentimenti più profondi, senza rischiare di ferirli. Le illustrazioni di Michela sono coloratissime, ridenti, ricche di particolari, offrono una prospettiva serena della malattia, senza inutili reticenze e con un sereno ottimismo di fondo, che aiuta chi è caduto a rialzarsi, col sostegno di una visione delicata e al tempo stesso disincantata della realtà.



IL GIARDINO SEGRETO

Frances Hodgson Burnett
 Illustrazioni di Minalima
 L'Ippocampo, 2019



CHE COSA RACCONTA IL LIBRO

Mary, bambina agiata nata da genitori inglesi nell'India colonialista, rimane orfana per un'epidemia di colera; unico suo parente uno zio che la accoglie nel suo castello in Inghilterra. L'adattamento alla nuova realtà non è semplice, anche a causa del suo carattere, ma quel castello nasconde due tesori: il cugino Colin e un proibito Giardino segreto.

UN PENSIERO SULLA STORIA

Un grande classico, che offre sempre spunti di riflessione e nonostante i cento anni che ci separano dalla sua prima uscita è quanto mai attuale. L'edizione integrale per Ippocampo del 2018 è un tesoro, quanto lo è il giardino segreto per Mary e Colin: MimaLima Design offre un libro ricco di illustrazioni preziose, pop-up, mappe, porte segrete e lettere nascoste. Un'avventura nell'avventura soffermarsi su questo romanzo, leggendo il quale ognuno di noi vorrebbe trovare la chiave per entrare in un giardino segreto, per trovare un mondo a propria misura.

L'AUTRICE

Frances H. Burnett (1849 -1924) è una scrittrice e commediografa anglo-statunitense, conosciuta soprattutto come autrice di racconti per ragazzi. Nel 1864 emigra nel Tennessee. Rimasta orfana di entrambi i genitori, iniziò a scrivere romanzi per aiutare economicamente la famiglia ed emerse il suo talento, caratterizzato dalla capacità di saper intrecciare situazioni realistiche con trame romantiche.

NASCONO DOMANDE

Come reagire a una drammatica situazione? Come adattarsi a una nuova vita? Come trovare la gioia di vivere in un ambiente che sembra ostile? Come aiutare e spronare chi deve trovare la forza di reagire?

Sono queste e molte altre le domande che fanno da sfondo alla trama del romanzo. Le domande esistenziali per una ragazzina orfana, catapultata in un altro mondo, trovano risposte nella sua cocciutaggine, forza di volontà e capacità di trovare nella natura che la circonda il suo nuovo spazio di gioia. I nuovi legami di amicizia saranno terreno fertile per rinascere e sbocciare!

ALTRI NE PARLANO COSÌ

Maria Polita, *Fiorire, intensamente fiorire*, scaffalebasso.it, 24 settembre 2019

La storia di una amicizia tra ragazzi che vivono in un'età e in un secolo (quello primonovecentesco) in cui la libertà, le congreghe di soli ragazzi e il desiderio di avventure e indipendenza incominciano a fare capolino dopo l'infanzia. Mary, orfana di genitori anaffettivi, riscopre la sua umanità (e il suo corpo) nella brughiera inglese. La rusticità di questo luogo che si riflette nei caratteri genuini di chi vi abita, aiuteranno Mary a spogliarsi del suo guscio di protesta e protezione dal mondo per consentirle la speranza della felicità. Di rimando lei stessa sarà il

mezzo per cui Colin, il cugino malato, troverà il coraggio di vivere. Tra volpi addomesticate, pettirossi dal carattere trabordante, giardinieri muti, governanti severe, cuscini abitati dai topi, giochi solitari con la corda, morti improvvise, dolori immaginari i ragazzi avranno di che saziare la loro sete di vita. La scoperta e la rinascita di un giardino dimenticato diventano la metafora e la cassa di risonanza del fiorire di una ragazza e di un'amicizia.

ALTRI LIBRI DELL'AUTRICE

Una piccola principessa, Caravaggio, 2023

La figlia di Lowrie, Elliot, 2018

Il piccolo Lord, Rizzoli, 2010

PER INCONTRARE ALTRE STORIE



SKELLING

David Almond
Salani, 2022

Che cosa racconta il libro

Nel garage della nuova casa, Michael scopre qualcosa di magico: una creatura, un po' uomo un po' uccello, che sembra avere bisogno di aiuto. Si chiama Skellig e adora il cibo cinese e la birra scura. Non sapremo mai di preciso cos'è; c'è del mistero in questa storia, ma va bene così. L'importante per Michael, e per la sua sorellina sospesa tra la vita e la morte in ospedale, è che Skellig ci sia.

<https://www.salani.it/libri/skellig-9788862560429>



IL FIORE PERDUTO DELLO SCIAMANO DI K

Davide Morosinotto
Mondadori, 2021

Che cosa racconta il libro

Perù, 1986. Nel reparto pediatrico della clinica neurologica di Lima, la bionda Laila e il suo nuovo amico El Rato si imbattono in un diario misterioso, dove si parla di antiche cure sciamaniche. La malattia di Laila, però, sembra lasciare poche speranze... l'unico modo per salvarla è ritrovare il Fiore Perduto, usato dagli sciamani della tribù di K. Così i due amici partono per un incredibile viaggio che cambierà il destino di entrambi.

<https://www.ragazzimondadori.it/libri/il-fiore-perduto-dello-sciamano-di-k-davide-morosinotto/>



TANTO AMORE NON PUÒ MORIRE

Moni Nilsson
Uovonero, 2023

Che cosa racconta il libro

Lea ha dieci anni quando scopre che sua madre sta per morire. E viene a saperlo nel peggiore dei modi: a scuola, nell'intervallo, dalla sua migliore amica Noa che l'ha vista in TV al Galà del Cancro. Da quel momento tutto cambia per sempre: la rabbia e il dolore travolgono la sua esistenza e la portano a credere che, finché odierà Noa, sua madre non morirà. È disposta a tutto pur di bloccare il tempo. Ma la vita non si ferma: scorre in avanti come un fiume silenzioso e invisibile. E c'è, nel fondo, una certezza che non abbandonerà mai Lea: tanto amore non può morire.

<http://www.uovonero.com/catalogo/i-geodi/1871-tanto-amore-non-puo-morire>



IL RAF-FREDDORE DI AMOS PERBACCO

Philip C. Stead,
Erin E. Stead
Babalibri, 2011

Che cosa racconta il libro

Amos Perbacco, un guardiano dello zoo dal cuore gentile, trova sempre il tempo per una visita ai suoi amici: l'elefante indeciso, la tartaruga competitiva, il pinguino timido, il rinoceronte ipocondriaco e il gufo fifone. Un giorno, però... Etcìù! Amos si sveglia con il naso che cola, la tosse e i brividi. Proprio non se la sente di andare a lavorare, eppure riuscirà lo stesso a vedere i suoi amici. Una delicata storia di amicizia e dedizione.

<https://www.babalibri.it/publicazioni/il-raffreddore-di-amos-perbacco/>



SABBIE DEL PARADISO

Levi Pinfold
Orecchio Acerbo, 2022

Che cosa racconta il libro

Quattro fratelli attraversano il deserto in macchina. I più grandi canticchiano dei versi e, quando la più piccola vuole raccogliere dei fiori per la mamma, si fermano. L'aria è torrida. Non lontano, un edificio - più fortezza che hotel - potrebbe offrire loro ristoro, forse. I grandi entrano e quando arriva la piccola, di loro non c'è traccia. Al loro posto, il Tesoriere, un maestoso leone, la accoglie e le offre del cibo, ma lei vuole solo indietro i suoi fratelli. Per riaverli, dovrà tener fede a un patto...

<https://www.orecchioacerbo.it/catalogo/libro/sabbie-del-paradiso>



MIA MAMMA È UN PIRATA

Karine Surugue,
Rémi Saillard
Fatatrac, 2019

Che cosa racconta il libro

La mamma è un pirata e la sua barca è chiamata "il granchio senza pietà". Sta navigando in mare da alcuni lunghi mesi, ma cosa sta cercando? Un'isola del tesoro! Questo libro, scritto da Karine Surugue alla fine dei trattamenti chemioterapici, affronta il tema del cancro attraverso la metafora della pirateria riuscendo a offrire una visione semplice della realtà per i bambini e anche per tutti gli adulti che si trovano ad affrontare questo momento così difficile.

<https://www.fatatrac.it/Articolo.asp?idCat=1&id=01068&Lingua=IT>



INTRECCI



TUTTE LE FIABE

Jacob e Wilhelm Grimm
Donzelli, 2015

(Prima edizione integrale 1812-1815)



CHE COSA RACCONTA IL LIBRO

Questo volume offre alla lettura le fiabe pubblicate dai fratelli Grimm nella raccolta del 1812 e in quella del 1815. Sono in tutto 156 fiabe. Che cosa raccontano? A rispondere sono i nostri due autori che nella prefazione scrivono: "gran parte delle circostanze presenti in queste fiabe sono così ordinarie che saranno capitate a molti lettori, ma come tutte le cose vere della vita, esse appaiono sempre nuove e commoventi".

E quali sono queste circostanze ordinarie? La malattia di una nonna, famiglie in povertà, un'eredità contesa, una matrigna invidiosa, due fratelli che si perdono nel bosco, il tradimento di un patto. Questi e altri avvenimenti sono l'innescò che porteranno alla genesi di personaggi indimenticabili come *Cappuccetto Rosso*, *Raperonzolo*, *Biancaneve*, *Hänsel e Gretel* o *Cenerentola*. Accanto a questi nomi conosciuti ai più, una grande presenza di altre figure, umane e animali, con le loro storie in relazione con la vita.

GLI AUTORI

Jakob e Wilhelm Grimm furono due fratelli, nati ad un anno di distanza l'uno dall'altro: Jakob nel 1785 e Wilhelm nel 1786. Erano figli di un avvocato di Hanau, una cittadina tedesca a est di Francoforte. Il padre voleva avviarli alla sua carriera, ma essi divennero degli studiosi della lingua e della cultura tedesca e professori in prestigiose università. Furono però le fiabe a dar loro la fama. Infatti, mossi dalla fede romantica di dare alla Germania dell'ottocento un grande patrimonio comune di storie su cui

far crescere lo spirito di un'unica nazione, raccolsero dalla voce del popolo le fiabe, che si tramandavano oralmente di generazione in generazione. Girarono le campagne tedesche con scrupolo scientifico e slancio ideale. Nel Natale del 1812 uscì la prima raccolta *Fiabe del focolare*.

Il loro lavoro di raccolta, trascrizione e pubblicazione continuò tutta la vita. Vissero l'uno per l'altro. Wilhelm morì nel 1859 e Jakob nel 1863.

ALTRI LIBRI DEGLI AUTORI

Il principe Cigno e altre undici fiabe segrete, Donzelli, 2014

Principessa Pel di Topo, Donzelli, 2012

R. Piumini, *Il tavolino magico. Adattamento della fiaba dei fratelli Grimm*, Maramao, 2019

P. Pullman, *Le fiabe dei Grimm per grandi e piccoli*, Salani, 2018

UN PENSIERO SULLA STORIA

La raccolta pubblicata da Donzelli è preziosa perché propone le fiabe nella versione della prima edizione. I testi sono vicini alla voce delle persone, al loro parlato, allo stile colloquiale e diretto così come i fratelli Grimm li avevano trascritti. Non solo. Sono anche più autentici nel contenuto, che potrà apparire diverso da quello comunemente conosciuto. Come mai? Dopo l'uscita del secondo volume e fino al 1857, anno dell'ultima edizione, Jakob e Wilhelm Grimm hanno rivisto e rimaneggiato le fiabe con costanza, intervenendo sul testo per renderlo conforme all'intento pedagogico, che via via si faceva più forte nella società tedesca. Meno dettagli cruenti e qualche abbellimento in più per riguardo a ciò che si considerava adatto ai bambini. Fortunatamente questa edizione è un ritorno alle origini e alla schiettezza della cultura popolare nel raccontare tutto il bene e tutto il male.

NASCONO DOMANDE

Che cosa c'era una volta?

C'era una volta è l'avvio classico delle fiabe, quello che ci porta in un altro tempo e in un altro luogo. È la formula che sospende lo scorrere del tempo presente, ma accende il fuoco della curiosità. Che cosa provoca in voi ascoltare questa frase rituale?

Chi sei?

Una domanda che ricorre nello

svolgere della narrazione di tante fiabe. L'identità con il suo nascondimento o disvelamento è un tema tipico della fiaba. Rappresenta la ricerca di sé, l'affermazione del proprio io attraverso le vicissitudini dell'intreccio fiabesco. D'altro canto può simboleggiare l'inganno di voler apparire ciò che non si è. E noi chi siamo? Abbiamo una o molteplici personalità?

Cosa cercate?

Il verbo "cercare", declinato in forma interrogativa o affermativa, è disseminato nelle pagine di questo ricco volume. Come potrebbero esistere le fiabe senza qualcuno che si pone in ricerca? Ricerca dell'amore, ricerca della saggezza, ricerca della verità, ricerca della fama, ricerca della libertà.

Qual è la meta della vostra ricerca?

ALTRI NE PARLANO COSÌ

Giovanna Zoboli, *L'importanza di perdersi nel bosco*, Doppiozero.com, 8 giugno 2017

Oggi, il grande interesse per le fiabe e il fiabesco di certa parte della cultura attraverso le ricerche di studiosi che negli ultimi anni hanno lavorato a divulgare la conoscenza delle fiabe e la loro importanza in ambito letterario ed educativo, permette di accedere a raccolte di fiabe di grande interesse, come la prima bellissima edizione dei Grimm, quella redatta fra il 1812-1815, che in Italia, intitolata *Principessa Pel di Topo*, curata da Jack Zipes e illustrata da Fabian Negrin, è stata edita da Donzelli nel 2012 (a questa è seguita quella integrale, *Tutte le fiabe*, del 2015).

Raccolte importanti a cui si dovrebbe attingere per letture ai bambini, prima ancora che ad adulti, senza timori e incertezze, poiché, come spiegano psicologi, antropologi, evolucionisti, pediatri, educatori, la razza umana, adulti e bambini, da sempre hanno bisogno di sperimentare la paura, e la narrazione è uno dei sistemi più antichi ed efficaci perché questo avvenga, a livello simbolico, senza incorrere in pericoli reali.

FIABE

Hans Christian Andersen

Einaudi 2017

(Prima edizione pubblicata per Einaudi nel 1967)



HANS CHRISTIAN ANDERSEN

FIABE

Introduzione di Gianni Rodari

E
Einaudi



CHE COSA RACCONTA IL LIBRO

Questa raccolta ci propone l'incontro con la fiaba moderna d'autore. Hans Christian Andersen infatti, a differenza dei fratelli Grimm, non prese le storie dalla bocca del popolo, ma le inventò cominciando da ciò che aveva sentito da bambino e poi prendendo a piene mani dal suo vissuto e dalla sua fantasia. La collezione è raggruppata per insiemi tematici: fiabe popolari, grandi novelle dalla struttura articolata, storie di cose, storie di animali e, per finire, proverbi e modi di dire. Sono custoditi personaggi, che, una volta incontrati, restano indelebili: *Mignolina*, il tenace *Soldatino di stagno*, il *Brutto anatroccolo* o *Gerda* che sfida la fredda *Regina delle nevi*. Essi, insieme a molti altri, incarnano la speranza non del lieto fine, ma nei valori dell'umanità.

UN PENSIERO SULLA STORIA

Questo volume delle fiabe di Andersen, pubblicato da Einaudi per la prima volta nel 1967, ha un curatore d'eccezione. A scegliere i testi per

L'AUTORE

Hans Christian Andersen nasce il 2 aprile 1805 a Odense, un villaggio della Danimarca. È figlio di un ciabattino e di una lavandaia, figlio di povera gente. Questa condizione segna la sua vita, contraddistinta dal bisogno di affermazione e riconoscimento. Il padre gli racconta le novelle dalle *Mille e una notte*, ma muore precocemente. A quattordici anni con ai piedi un paio di stivali gialli e indosso un cappotto rivoltato, decide di andare a far fortuna a Copenaghen. Vuole diventare un

ballerino. Non andrà proprio così. Ma l'arte è dentro di lui. Tra piccoli successi, grandi cadute, quel giovane, strampalato, ma dalla volontà incrollabile, saprà conquistarsi la fiducia di ricchi e colti signori che lo faranno studiare, forse riconoscendo sotto i vestiti logori, una nobiltà intellettuale da coltivare. Andersen, nel lieto fine della sua vita, conquista il successo con le fiabe e muore a Copenaghen nel 1875.

comporre l'antologia è Gianni Rodari, un autore che in quegli anni ha già pubblicato libri per l'infanzia che hanno lasciato il segno (*Favole al telefono* e *Il libro degli errori*), ma che soprattutto condivide con Andersen la scrittura di storie che tengano insieme l'elemento fantastico con il tempo presente. Questo doppio binario, amalgama di realtà e immaginazione, rappresenta la grande innovazione dello scrittore danese, che, ancora oggi, mantiene le sue fiabe in dialogo con la quotidianità infantile

NASCONO DOMANDE

Come avrebbe proseguito il suo viaggio?

Questo si chiede Elisa, protagonista de *I cigni selvatici*, di fronte al mare e l'acqua, con il suo moto perpetuo, le parla di perseveranza. L'incognita del viaggio, dell'avanzare e dei mezzi per farlo sono un tema costante della letteratura, un tema che aggancia anche le nostre inquietudini. La natura ci può parlare: sappiamo ascoltarla?

E che cosa mi date in cambio?

Lo scambio e il patto che lo regola sono passaggi significativi e frequenti nella fiaba, che innescano conseguenze a cascata. Mettono di fronte da un lato sentimenti di generosità, dall'altro subdoli tentativi d'inganno. Hai mai fatto un baratto con qualcuno, stabilendo le regole dell'accordo? Chiedere qualcosa in

cambio compromette l'altruismo o è una richiesta giusta?

Che importa se siamo nati in un pollaio, quando siamo usciti da un uovo di cigno?

Dopo molte avversità, il brutto anatroccolo è diventato inaspettatamente un bellissimo e nobile cigno. Conta il luogo da cui si proviene, quando si custodisce la regalità d'animo, che il tempo saprà valorizzare? Le umili origini o le avversità annullano la superbia per ciò che si giunge ad essere o ad avere?

ALTRI NE PARLANO COSÌ

G. Rodari, *Presentazione*, in H. C. Andersen, *Fiabe*, Einaudi, 2017

La fiaba rimane il luogo di tutti i possibili. Le sue possibilità – se si prescinde dalle formule classiche – rimangono intatte. In Andersen, appunto, esse prendono nuova vita.

A che cosa servono le fiabe? Se dovessero servire a ispirare buoni sentimenti, come forse anche Andersen credeva, morirebbero a ogni generazione, ogni volta che la gente si fa un'idea diversa di quelli che sono i "buoni sentimenti". Secondo noi le fiabe servono soprattutto alla formazione della mente: di una mente aperta in tutte le direzioni del possibile. Toccano, nel bambino, la molla dell'immaginazione: una molla essenziale alla formazione di un uomo completo.

ALTRI LIBRI DELL'AUTORE

La sirenetta e altre fiabe, L'ippocampo, 2020

Fiabe e storie, Donzelli, 2019

Il re nudo, Topipittori, 2019

Le fiabe di Hans Christian Andersen, Taschen, 2017

La fiaba della mia vita, Donzelli, 2015

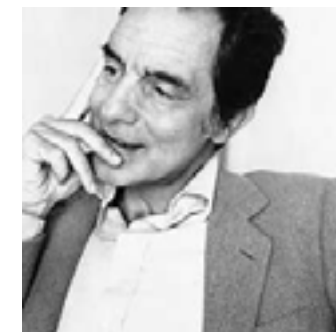
Peer Fortunato, Iperborea, 2005



FIABE ITALIANE RACCOLTA DI FIABE DALLA TRADIZIONE POPOLARE

Italo Calvino
Mondadori 2017

(Prima edizione pubblicata per Einaudi nel 1956)



CHE COSA RACCONTA IL LIBRO

Questo grande volume raccoglie il prezioso patrimonio delle storie popolari che in tutta Italia la gente si raccontava nelle proprie parlate locali. Ci sono duecento fiabe, che Calvino ha recuperato e trascritto in due anni di ricerca, attribuendole a un luogo o una regione italiana. L'antologia si apre con *Giovannin senza paura*, unica storia senza localizzazione, poiché, essendo presente in molte varianti, è proposta in una versione adattata dall'autore stesso.

Oltre a Giovannino trovano posto orchi, draghi e regine, insieme a pecorai, mercanti, soldati, padri e madri, fratelli e sorelle. Una raccolta di racconti di meraviglie dove incontrare la povertà, la magia, l'inganno, la malasorte, l'arguzia e il coraggio. Dove trovare materia per immaginare altri destini.

UN PENSIERO SULLA STORIA

Quando Calvino pubblica questa collezione di fiabe, frutto di due anni di studio e ricerca intensi sul vastissimo materiale già raccolto soprattutto

L'AUTORE

Italo Calvino nasce a Cuba nel 1923, dove i genitori risiedono per lavoro. Il padre, Mario Calvino, era un agronomo e la madre, Eva Mameli, una botanica (la prima donna in Italia ad ottenere la libera docenza in questa materia). Nel 1925 la famiglia rientra in Italia e si stabilisce a Sanremo, dove l'autore crescerà e compirà buona parte degli studi. Nel 1941 si iscrive alla Facoltà di Agraria dell'Università di Torino. Sono gli anni della seconda guerra mondiale e Calvino decide di entrare nelle fila

partigiane. Nel 1946 scrive il suo primo libro, *Il sentiero dei nidi di ragno*, dedicato proprio al periodo bellico e al mondo partigiano. Inizia così la storia letteraria di uno degli scrittori più significativi del Novecento italiano, che ci ha lasciato romanzi indimenticabili come *Il barone rampante* o *Marcovaldo*. Italo Calvino muore a Siena nel 1985

nell'ottocento, ma pubblicato solo in riviste specializzate o conservato inedito in manoscritti, scrive nell'introduzione: "ho vissuto in mezzo a boschi e palazzi incantati". Questa è, in una figurazione sintetica, l'ambientazione della fiaba: lo spazio oscuro della selva con le sue insidie e le stanze di edifici con altrettanti intrighi dietro ad ogni porta, entrambi ammantati d'incanto, ossia di ciò che trasforma l'impossibile in possibile. Questo è il senso della fiaba in sé, la sostanza che ce la rende necessaria e ci spinge a leggerla, poiché, per usare ancora le parole di Calvino, custodisce "l'infinita possibilità di metamorfosi di ciò che esiste".

NASCONO DOMANDE

Butto? E butta

Giovannin senza paura non teme la minaccia dell'ignoto e, anzi, affronta spavaldo ciò che ad altri provoca una paura da morire. Sarà però la semplice vista della sua ombra a fermargli il cuore. Il coraggio ha tante forme, diverse da persona a persona: lo si può forse misurare?

Ma come posso fare?

Una domanda ricorrente in molte delle fiabe, che esce di getto quando sembra di avere di fronte una difficoltà insormontabile. Eppure, quasi sempre, il modo per agire si trova, con perseveranza e fiducia.

Siete matto?

L'abito della follia si cuce addosso ai personaggi che non si comportano in modo convenzionale e le fiabe ne sono piene. Chissà se è più assennato chi resta sempre sul consueto sentiero, o chi si arrischia a cercare di cambiar vita?

ALTRI NE PARLANO COSÌ

Articolo comparso in "Il Secolo XIX", 29 settembre 1985 cit. in B. Solinas Donghi, *La fiaba come racconto*, Topipittori, 2022

Con ciò non ho nemmeno cominciato a dire quale grande libro sia questo, e quanto ricco, con le sue duecento versioni provenienti da ogni parte d'Italia, quale rivelazione abbia rappresentato, nel '56, quando uscì per la prima volta. La grande maggioranza dei lettori, anche colti, era allora così poco informata sull'argomento da dubitare addirittura che esistessero fiabe italiane; come se il Basile non fosse mai esistito.

Il bellissimo volume dei 'Millenni' einaudiani rompe una volta per tutte quella crosta solidificata di ignoranza e indifferenza. Nelle mani dei bambini che ebbero la fortuna di riceverlo in regalo, ma anche di non pochi adulti, fu letto e riletto fin quasi a cancellare la figurina di re vestito di rosso che faceva bella mostra di sé sulla costola (questo, almeno, è accaduto alla copia in mio possesso).

ALTRI LIBRI DELL'AUTORE

Fiabe d'incantesimi, Mondadori, 2014

Fiabe in cui vince il più furbo, Mondadori, 2014

Fiabe un po' da piangere, Mondadori, 2013

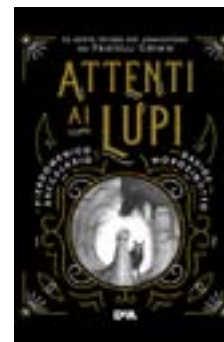
Fiabe tutte da ridere, Mondadori, 2013

Fiabe da far paura (appena appena, non tanto), Mondadori, 2013

Marcovaldo, Mondadori, 2011 [I ed. 1963]

Il barone rampante, Mondadori, 2010 [I ed. 1957]

PER INCONTRARE ALTRE STORIE



ATTENTI AI LUPI

Pierdomenico
Baccalario,
Davide Morosinotto
De Agostini, 2022

Che cosa racconta il libro

Le sette storie più spaventose dei fratelli Grimm. Sette fiabe per stupire, per incantare, per stregare e per non far dormire sonni tranquilli. Un libro per chi non ha paura del buio. Per chi non teme i mostri e non ama solo le fiabe a lieto fine. Un libro per ragazze e ragazzi tosti, che vogliono sapere che cosa accade davvero quando Cappuccetto Rosso entrò nel bosco. Che cosa fecero le sorellastre di Cenerentola pur di indossare la scarpetta di cristallo. Che cosa c'era nello specchio magico di Biancaneve. Che cosa sopportarono Hansel e Gretel nella casa della strega...

<https://www.deagostinilibri.it/libri/attenti-lupi>



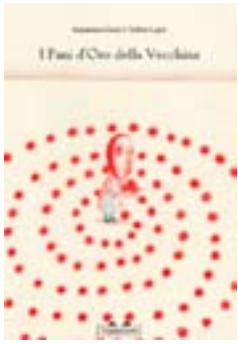
NEL BOSCO

Anthony Browne
Kalandraka, 2021

Che cosa racconta il libro

Il protagonista si identifica con il personaggio di Cappuccetto Rosso: suo padre non è in casa e la madre gli chiede di portare una crostata alla nonna malata e, come la protagonista della fiaba classica, deve scegliere tra due strade per raggiungere la sua destinazione, una più lunga e una più corta. Un racconto immaginativo che esplora la fantasia dei bambini, le loro paure, le loro inquietudini. Un viaggio nelle viscere di un bosco pieno di mistero, dove si incontrano ben riconoscibili personaggi di altri racconti e dove niente è ciò che sembra.

https://www.kalandraka.com/pub/media/productattach/Nel-bosco-It_01.pdf



I PANI D'ORO DELLA VECCHINA

Annamaria Gozi,
Violeta Lòpiz
Topipittori, 2012

Che cosa racconta il libro

La vecchina pensava che la Morte si fosse dimenticata di lei. Ma un giorno, verso Natale, alla porta della casa bislacca, bussava un'ospite inattesa: un'Ombra Scura che vorrebbe portarsela via. Ma, niente da fare: la sopraffina pasticcera deve preparare i dolci di Natale, che nessuno sa fare meglio di lei. L'Ombra si indispettisce, poi però ne assaggia uno, poi un altro... E si accorge di non aver mai provato niente di simile.

<https://www.topipittori.it/it/catalogo/i-pani-doro-della-vecchina>



CANE NERO

Levi Pinfold
Terre di mezzo, 2013

Che cosa racconta il libro

Pare basti uno sguardo del Cane Nero per scatenare gli eventi più funesti. Così, quando una mattina d'inverno si presenta fuori dalla casa dalla famiglia Hope, tutti scappano impauriti. Tranne la giovane Small, che saprà riportare la bestia alle giuste dimensioni.

Un libro, pluripremiato, che insegna ai bambini (e non solo) a guardare in faccia e ad affrontare le proprie paure e le proprie ansie, non importa l'età. Magari scoprendo che non sono poi così tremende come uno pensa.

<https://www.terre.it/prodotto/cane-nero/>



IL PICCOLO PESCATORE E LO SCHELETRO

Chen Jang Hong
Camelozampa, 2019

Che cosa racconta il libro

In un giorno di cielo nero e mare in tempesta, il piccolo Tong pesca uno scheletro spaventoso, che lo insegue fino a riva. Fuggire non serve a nulla e presto la paura prende il sopravvento. A volte però le apparenze nascondono misteri profondi come il mare... Un commovente albo illustrato che parla di altruismo, trasmissione del sapere, ma soprattutto dell'immortalità degli affetti.

<https://www.camelozampa.com/shop/il-piccolo-pescatore-e-lo-scheletro>



LA RAGAZZA DEI LUPI

Katherine Rundell
Rizzoli, 2018

Che cosa racconta il libro

I soffialupi sono quasi impossibili da scoprire, sembrano più o meno persone normali. Certo, ci sono degli indizi: è assai facile che manchi loro un pezzo di dito, il lobo di un orecchio, una o due dita dei piedi. Perché un soffialupi è il contrario di un domatore: accoglie un lupo cresciuto in cattività e gli insegna a vivere di nuovo tra i boschi, a ululare, ad ascoltare il richiamo della foresta. Feo è una di loro, proprio come la sua mamma, e da sempre vive tra boschi. Non tutti però amano i lupi, e ancor meno chi li aiuta a tornare selvaggi. E così, quando la mamma viene incarcerata ingiustamente, Feo non ci sta, e corre a salvarla.

<https://www.rizzolilibri.it/autori/katherine-rundell/>



LUCILLA

Annet Schaap
La nuova frontiera
Junior, 2019

Che cosa racconta il libro

Tutte le sere Lucilla, la figlia del guardiano del faro, sale sessantuno scalini per accendere la luce che avverte le navi di tenersi lontane dagli scogli. Ma in una notte di burrasca Lucilla si rende conto di non avere più zolfanelli, la luce non viene accesa e una nave si schianta contro uno scoglio. Per ripagare i danni, Lucilla dovrà lavorare per sette anni nella casa dell'Ammiraglio, la Casa Nera, dove si dice che viva un mostro. Quel che Lucilla troverà però è più inquietante e più straordinario di quanto chiunque possa immaginare...

<https://www.lanuovafrontiera.it/prodotto/lucilla/>



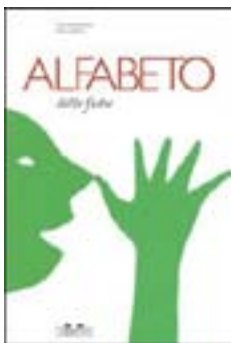
MULE BOY E IL TROLL DAL CUORE STRAPPATO

Øyvind Torseter
Beisler, 2021

Che cosa racconta il libro

Un giovane e dimesso principe, il settimo e ultimo figlio del re, si mette in viaggio su un macilento cavallo per amore di suo padre e per riportare a casa i fratelli scomparsi. Il suo viaggio è un susseguirsi di incontri bizzarri e prove spaventose che culminano nello scontro finale con il malvagio Troll della montagna. Per fortuna Mule Boy è destinato a grandi imprese e una principessa coraggiosa e piena di buon senso è al suo fianco, pronta ad aiutarlo.

<https://www.beisler.it/mule-boy-e-il-troll-dal-cuore-strappato>



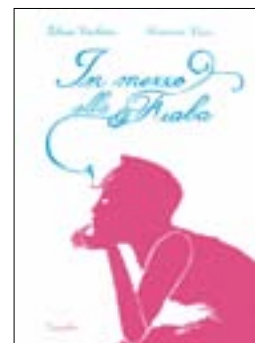
ALFABETO DELLE FIABE

Bruno Tognolini,
Antonella Abbatiello
Topipittori, 2012

Che cosa racconta il libro

Un alfabeto di parole e immagini che, lettera dopo lettera, accompagna i bambini attraverso i temi, i significati e i simboli che costellano l'immaginario fiabesco di tutti i tempi, le tradizioni e i paesi. Troverete anelli magici, bambini perduti, castelli dimenticati, e poi draghi, enigmi, fuochi, giganti, incantesimi, labirinti, e molte, molte altre meraviglie, in un vorticoso susseguirsi di rime, forme, colori. Per viaggiare con piede sicuro e cuore leggero attraverso la bellezza più incantevole e il senso più profondo che alberga nei più antichi racconti del mondo.

<https://www.topipittori.it/it/catalogo/alfabeto-delle-fiabe>



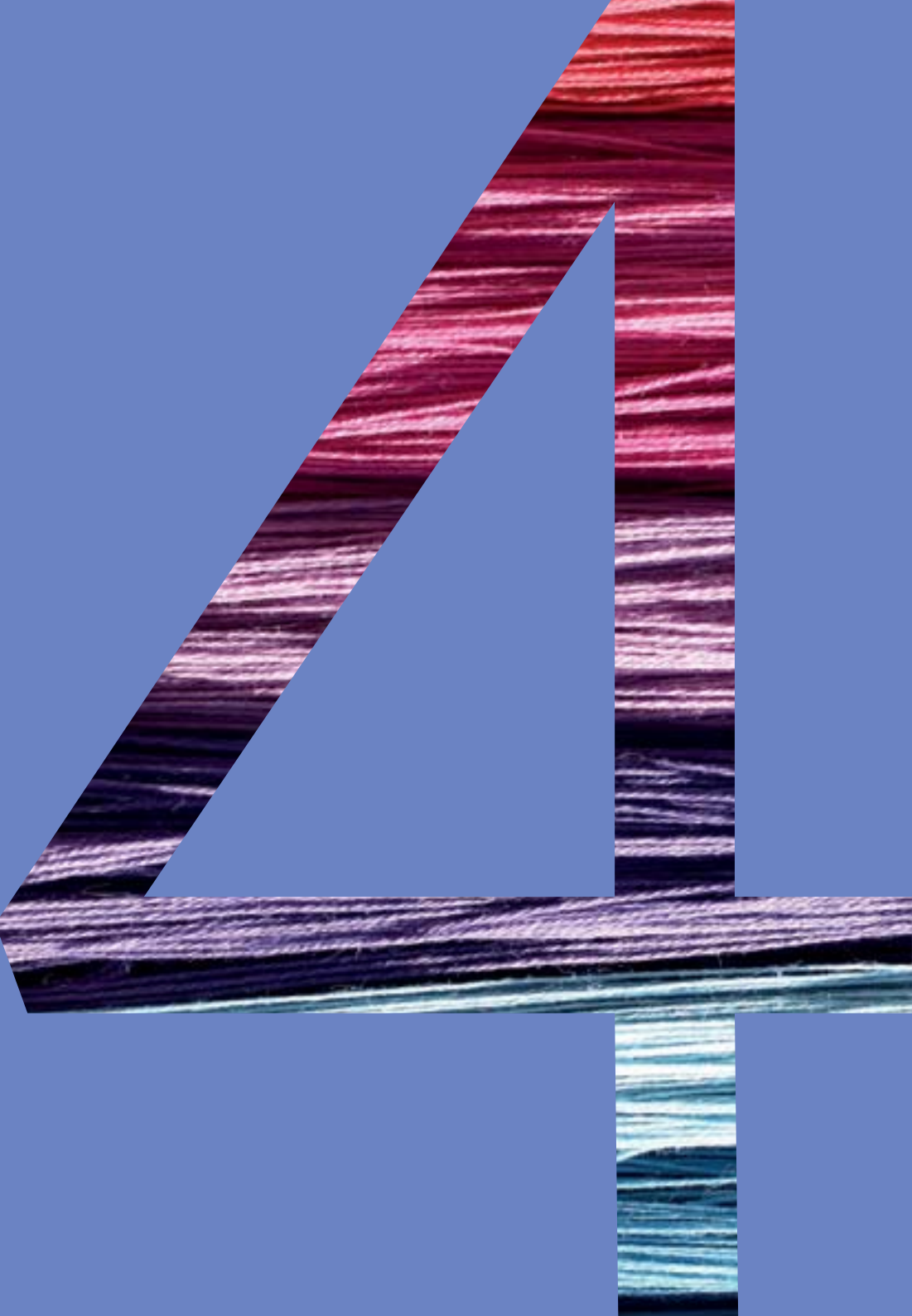
IN MEZZO ALLA FIABA

Silvia Vecchini,
Arianna Vairo
Topipittori, 2015

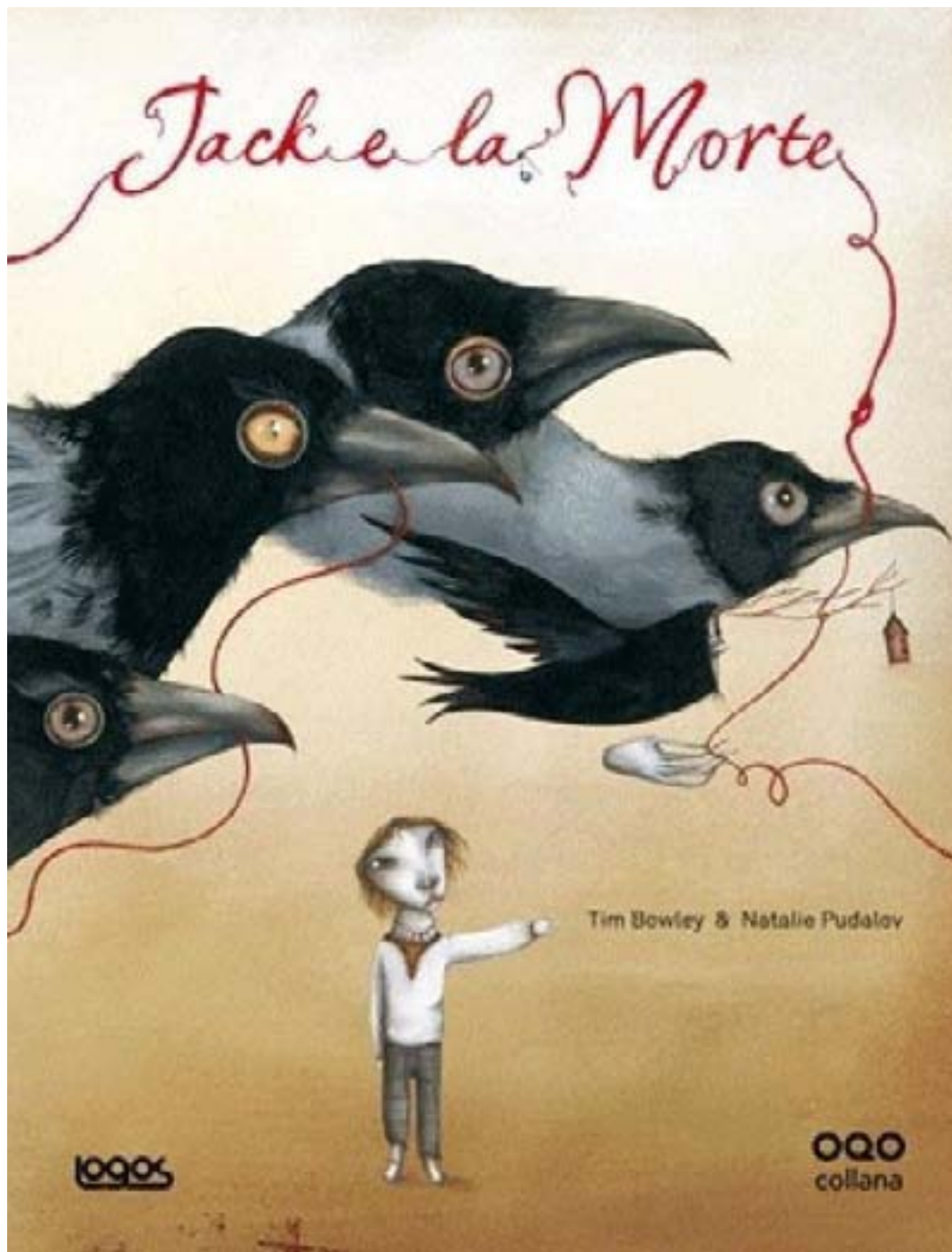
Che cosa racconta il libro

"In mezzo alla fiaba c'è una voce nascosta, diversa da quella del narratore. La voce di un testimone oculare, qualcuno che ha visto, sentito, rischiato, perso, vinto, capito". In queste poesie potrete trovare voci che rimandano a venti fiabe tradizionali e scoprire chi sta parlando grazie ai "titoli nascosti" nelle ultime pagine. Un intelligente capolavoro di equilibrio tra testo e immagine, che farà stupire e pensare.

<https://www.topipittori.it/it/catalogo/mezzo-alla-fiaba>



FORBICI E FILI



JACK E LA MORTE

Tim Bowley
Illustrazioni di Natalie Pudalov
Traduzione di Alberto Frigo
Logos, 2013



CHE COSA RACCONTA IL LIBRO

Jack è un ragazzo la cui madre sta morendo. Un giorno si reca alla vicina spiaggia, quando incontra la Morte e capisce subito che sta andando a prendere sua madre. Utilizzando la sua astuzia Jack sottopone la Morte a diverse sfide ed è proprio l'ultima sfida a intrappolare la morte e impedirle di compiere il suo dovere. Soddisfatto Jack ritorna a casa e trova la madre guarita, ma attorno a loro iniziano ad accadere cose strane: il macellaio non riesce ad ammazzare gli animali, gli ortaggi non si staccano dalle piante e insetti, mosche, zanzare si sono moltiplicate. Jack ha impedito alla Morte di fare il suo dovere ma capisce che così ha interrotto il ciclo della vita. Con coraggio sceglie di agire per ripristinare il corso delle cose.

UN PENSIERO SULLA STORIA

In questo racconto ripreso dalla tradizione britannica, l'autore ci accompagna nella difficile accettazione che la morte fa parte del ciclo della

L'AUTORE

"Dopo aver cambiato direzione molte volte, sperimentato diverse forme di vita, tutto è andato a posto quando ho fatto la mia prima performance di narrazione a un festival nel 1984. È successo quasi per caso ma alla fine dello spettacolo sapevo che la narrazione sarebbe stata la mia vita.

Da quando ho lasciato il Regno Unito nel 2001 ho vissuto in Spagna, esibendomi in tutto il paese, oltre che in Portogallo, Svizzera, Tunisia, Grecia, Turchia, Colombia e India.

Quando non racconto storie, mi diverto a

scrivere sia per adulti che per bambini e ho avuto la fortuna di pubblicare diversi libri."

Cit. Wikipedia

vita, nella comprensione che c'è vita solo laddove la morte si esplicita come parte strettamente intrinseca: l'una non vi può essere senza l'altra. Questa ambivalenza, essere vita dove c'è anche la morte, è accompagnata da bellissime illustrazioni che dipingono la durezza e la tristezza di dover accettare l'ineluttabile. Il filo rosso che accompagna le prime pagine dell'albo e che lega la morte alla mamma di Jack, viene spezzato nel momento in cui la Morte viene imprigionata nella boccetta di vetro: immediatamente il mondo si rovescia! E solo quando Jack decide di liberare la morte, un ago di sicurezza riunisce il filo spezzato e riprende la circolarità della vita.

È di conforto il cagnolino di Jack che lo accompagna lungo tutto il percorso e non lo lascia mai solo, nel tentativo di salvare la sua mamma.

Non è un racconto leggero e non lo sono neanche le immagini, ma è uno strumento potente e ricco di dettagli da scoprire, per osservare la complessità della vita e accettarne la sua natura: due facce della stessa medaglia

NASCONO DOMANDE

Dimmi ragazzo, come si arriva alla casa dei Baenstalk?

È bastata questa semplice richiesta perché Jack comprendesse chi aveva davanti. Qualcuno o qualcosa che avrebbe sconvolto la sua vita.

Ti è mai capitato di fare incontri simili? Come ti sei sentito?

Chi vuole saperlo?

Che cosa vuoi che faccia?

Sono gli interrogativi per capire chi si ha davanti. Sono quesiti indispensabili a fare luce su noi stessi o talvolta dobbiamo poterci fidare?

ALTRI NE PARLANO COSÌ

Angela Articoni, *Narrare la morte: l'elaborazione del lutto attraverso la letteratura per l'infanzia*, Mors Certa, Hora Incerta Colección Studio, n. 4. Serie Educación, n. 4

Una storia profonda che non cade nel facile pathos, ma dona passaggi davvero emozionanti, e una intera gamma di sentimenti per quello che accade a Jack, dal dolore e la tristezza, all'euforia, la gioia, lo stupore e, infine, la rassegnazione per dover lasciare andare la mamma, liberando la morte, scoprendo che non è una punizione ma è parte integrante della vita. E la morte lo ringrazia: "Grazie Jack. Forse avrai compreso che non sono nemica della vita. Lei e io siamo due facce della stessa medaglia. Senza di me, la vita non esisterebbe". Perfetto contrappunto visivo, le illustrazioni di Natalie Pudalov.

ALTRI LIBRI DELL'AUTORE

Giacomino e le ghiande, Kalandraka, 2012

Amelia vuole un cane, Kalandraka, 2008



PIANGI CUORE, MA...

Glenn Ringtved
Illustrazioni di Charlotte Pardi
Traduzione di Claudia Valeria Letizia
Orecchio Acerbo, 2023



CHE COSA RACCONTA IL LIBRO

Protagonisti sono quattro fratellini pieni di tristezza seduti attorno al tavolo di cucina. Allo stesso tavolo è seduta una figura lugubre: la morte, venuta per portarsi via la nonna, a letto nella stanza accanto. I fratellini intuiscono subito che devono prendere tempo e cercano di distrarre la morte dalla sua missione, offrendole un caffè dopo l'altro. Quando improvvisamente la sorellina più piccola pone la domanda più urgente "perché la nonna deve morire?", la morte racconta una storia, la storia della sua necessità di esistere, come la necessità della notte per permettere il giorno, come parte integrante della vita.

UN PENSIERO SULLA STORIA

L'albo illustrato con semplicità e maestria racconta un tema complesso, e spesso evitato, come la morte. Con chiarezza prova a spiegare ai bambini l'inscindibilità degli opposti: non c'è vera gioia se non c'è la possibilità della tristezza, non si gode appieno delle

L'AUTORE

Glenn Ringtved è uno scrittore danese di letteratura per bambini e giovani adulti. È nato nel 1968 e vive a Copenaghen in Danimarca. La sua prima apparizione è stata nel 1995 con "Circus Bambino." Da allora ha scritto 50 libri, purtroppo solo due suoi libri sono stati tradotti in italiano.

ALTRI LIBRI DELL'AUTORE

Io e te all'alba,
Piemme, 2016

giornate di sole se non ci sono giornate di pioggia, non può esserci vita senza l'ombra della morte, perché il tutto fa parte del ciclo della vita.

La finestra aperta che lascia volare via l'anima della nonna nelle ultime pagine è un respiro di consolazione.

NASCONO DOMANDE

Cara morte, perché la nonna deve morire?

La grande domanda che tutti si pongono, trova qui una risposta semplice: la morte fa parte del gioco della vita, è inevitabile e non si può sfuggire. E davanti al dolore provocato, l'autore ci indica la strada da percorrere: "piangi cuore, ma non ti spezzare".

ALTRI NE PARLANO COSÌ

Roberta Favia, testefiorite.it, 1 marzo 2023.

Un libro non consolatorio ma che consola a partire dalla copertina che ci fa capire molto ma molto bene chi ha pietà (ancora una volta vorrei usare la parola in senso etimologico) di chi: è la bambina a compatire la morte, non viceversa, lei, la bambina che sta perdendo la nonna ma che ha la vita davanti e che sta cercando dentro di sé quell'equilibrio tra dolore e pianto e gioia e risa che forse la morte stessa non ha mai trovato...

WOLF ERLBRUCH
L'anatra, la morte e il tulipano
EDIZIONI E/O



L'ANATRA, LA MORTE E IL TULIPANO

Wolf Erlbruch
Traduzione di V. Starnone
E/O, 2022



CHE COSA RACCONTA IL LIBRO

La protagonista della storia è un'anatra che incontriamo già nelle espressive illustrazioni del colophon: è in movimento, attenta, vigile. Improvvisamente capisce la causa della strana sensazione che provava negli ultimi tempi: si volta e si trova faccia a faccia con la Morte. Viene subito presa dal terrore, ma, da copione, non si intimorisce zittendosi, bensì avvia un dialogo con la Morte, che porterà entrambe a trascorrere piacevoli giornate nello stagno, sugli alberi, sulla riva a chiacchierare, fino all'ultimo saluto.

UN PENSIERO SULLA STORIA

Un dialogo tra un'anatra e la Morte che si rivela un'occasione di riflessione quasi sorprendente per semplicità e chiarezza. Dopo un primo impatto terrorizzato dell'anatra, trovano spazio parole profonde, come quando l'animale si chiede se sia proprio lei, la Morte, a pensare ad un eventuale incidente e questa risponde "all'incidente ci pensa la vita, come anche al raffreddore, e a

L'AUTORE

Autore tedesco di libri per l'infanzia (1948-2022)

Nei suoi lavori impiega diverse tecniche, collage, disegno e pittura. Alcuni dei suoi libri toccano temi impegnativi come la morte e il senso della vita. Il suo editore tedesco, lo definisce così "un artista dal linguaggio visivo inconfondibile, che non solo come disegnatore eccezionale, ma soprattutto come autore e illustratore innovativo, attraverso la sua insolita gestione della tecnologia e del materiale visivo,

tutte le altre cose che possono capitare a voi anatre". Perché la Morte capita a causa delle cose della vita.

È un dialogo che mostra delicatezza: l'anatra riscalda la Morte che ha preso freddo nello stagno e più avanti, insieme, nascoste tra le fronde di un albero provano a discutere su quello che accadrà dopo la fine della vita con autenticità e naturalezza. Lo stesso timbro sincero accompagna l'ultima frase "ma così è la vita".

Colpisce la rappresentazione della morte: il teschio su un corpo vestito di una tunica a quadretti e delle pantofole, quasi a richiamare l'ideale immaginifico di un dolce anziano che in abiti quotidiani aspetta che la vita faccia il suo corso.

NASCONO DOMANDE

Sei venuta a prendermi?

All'incidente ci pensi tu?

Con queste due domande indagatorie e rivolte con atteggiamento difensivo, l'anatra cerca di capire che cosa stia succedendo. La prospettiva in cui si pone è colpevolizzante: la Morte è una minaccia che corrode le nostre possibilità di vita.

E se invece il rapporto cambiasse prospettiva? Via via che la storia prosegue, l'anatra costruisce con la Morte un rapporto di compagnia e cura. Quale anatra corrisponde di più al nostro rapporto con la fine dell'esistenza?

continua a definire lo stile per ogni nuova generazione"

Tra i suoi libri più noti citiamo *L'anatra, la morte e il tulipano*, *La grande domanda* e *Chi me l'ha fatta in testa?*

Tra i vari riconoscimenti, nel 2006 ottiene il premio Internazionale Hans Christian Andersen, considerato il Nobel della letteratura per ragazzi, e nel 2017 l'Astrid Lindgren Memorial Award.

ALTRI NE PARLANO COSÌ

Alessia Napolitano, radicelabirinto.it, 8 giugno 2016

Con questa frase finisce l'albo: *Ma così era la vita, non la morte, così è la vita*. Un susseguirsi infinito di morti e nascite. Il resto lo lasciamo dire al grande fiume che scompare in alto, sull'angolo destro della tavola perché per noi è già ora di voltare la pagina, di andare avanti.

È ora di chiudere il libro e di vivere, di volare, di fare il bagno nello stagno, di arrampicarci su un albero. E quando si gira la pagina siamo nell'ultimo risguardo. La Morte passeggia tranquilla, le mani dietro la schiena; intorno a lei la volpe rincorre la lepre. Il cerchio senza fine della vita e della morte... Non c'è da domandarci se è venuta per la lepre o per la volpe, forse passerà oltre. Oltre l'ultima pagina. E nella quarta di copertina è sbocciato un tulipano.

ALTRI LIBRI DELL'AUTORE

Chi me l'ha fatta in testa?, Salani, 2016

Due che si amano, E/O, 2013

La grande domanda, E/O, 2004

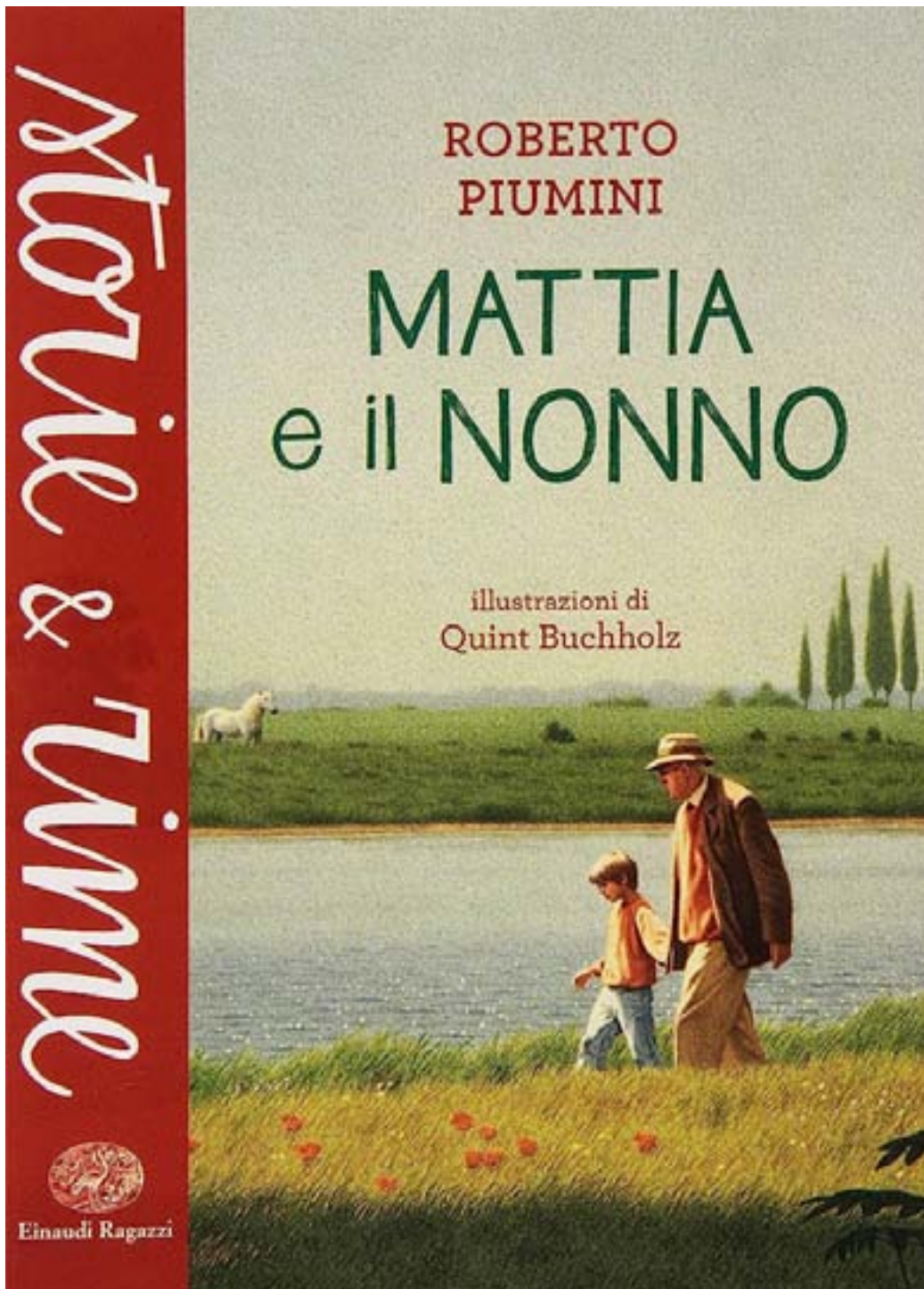
Il miracolo degli orsi, E/O, 2004

La fabbrica delle farfalle, E/O, 2005

L'aquila che non voleva volare, Salani, 2020

L'orso che non c'era, E/O, 2014

La signora Meier e il merlo, E/O, 2003



MATTIA E IL NONNO

Roberto Piumini
Illustrazioni di Quint Buchholz
Einaudi Ragazzi, 2021



CHE COSA RACCONTA IL LIBRO

Mattia e il nonno è la storia di uno speciale tratto di strada percorso da un bambino e da un anziano alla fine della sua vita. Reso partecipe del fatto che il nonno li sta lasciando e anche del triste clima dei familiari raccolti attorno al suo letto, incredulo Mattia accetta un invito del nonno a fare una passeggiata. Senza che nessuno se ne accorga (è un sogno?), nonno e nipote escono dalla stanza e si immergono in una natura spaziosa e luminosa. Attraversano campi, costeggiano un fiume, sostano in un paese e arrivano al mare. Avvengono anche diversi incontri (un cavallo, i pesci, le persone al mercato, il guardiano del campanile, i pirati). Mano a mano che vivono queste esperienze, si scambiano pensieri e anche domande su piccole e grandi questioni della vita. Lungo il percorso il nonno si trasforma e si rimpicciolisce. La sua presenza infine si sigillerà saldamente e intimamente nel cuore del nipote

L'AUTORE

Roberto Piumini è nato in Valcamonica e vive a Milano. Di formazione pedagogo ed esperto di comunicazione sociale, è scrittore, conduttore di gruppi espressivi, attore ed è stato anche insegnante. Ha pubblicato libri di poesie, fiabe, racconti, romanzi, poemi e testi teatrali per bambini e ragazzi. È autore di testi di canzoni per opere musicali, poemi, romanzi e traduzioni poetiche per adulti. La sua attività ha spaziato anche nel campo dell'arte e della cinematografia. È stato autore e ideatore della trasmissione televisiva "L'albero azzurro".

UN PENSIERO SULLA STORIA

Una passeggiata che si compie in una circostanza apparentemente impossibile, alle soglie della morte del nonno. Fianco a fianco nonno e nipote compiono il loro più significativo tratto di strada: quello sul confine della vita. Da ogni incontro che avviene lungo questo viaggio Mattia impara qualcosa d'importante: l'impossibilità di appropriarsi completamente di qualcosa o di qualcuno, di ottenere sempre ciò che si desidera, di sapere sempre chiaramente ciò che è giusto e ciò che non lo è. Il nonno con saggezza e delicatezza lo accompagna lungo tutte queste scoperte, senza bloccare o deviare nessuna domanda, senza eludere nessuna risposta, senza riempire nessun silenzio che spontaneamente nasce dagli eventi che accadono. Senza urgenza, nel rispetto dei tempi del nipote, delle sue incertezze e paure, il nonno riporta Mattia a casa, pronto a vivere il lutto e a ricevere la notizia della sua scomparsa dai genitori.

NASCONO DOMANDE

Perché, se tu sei così piccolo, hai la voce come prima?

Nella trasformazione del nonno lungo il percorso, Mattia nota che la sua voce non si affievolisce. Un preludio a quella voce che Mattia potrà ancora sentire nell'intimo del suo cuore.

*Nonno, cos'è quella cosa sul tronco?
"È un'esuvia. La scorza di una cavalletta".*

È solo l'esuvia del nonno che Mattia, tornando a casa, ritroverà sul letto. La sua essenza, la sua voce, il suo ricordo vivo sono custoditi intatti nel suo piccolo cuore.

ALTRI NE PARLANO COSÌ

Il regista Tonio De Nitto con la compagnia Factory ha adattato il romanzo in uno spettacolo teatrale che gli ha valso il Premio Eolo 2020 - *miglior spettacolo per le nuove generazioni*.

Per aver proposto con estrema poesia e delicatezza, traendolo dal libro omonimo di Roberto Piumini, il tema della morte, così spinoso da offrire al pubblico dei ragazzi.

Per mezzo dell'interpretazione felice e leggera di Ippolito Chiarello, lo spettacolo si muove sulla sapiente e immediata riscrittura che Tonio De Nitto ha fatto del libro.

La narrazione dell'interprete ci accompagna amorevolmente, mano nella mano, in compagnia del piccolo Mattia e di suo nonno, che da poco lo ha lasciato, in un viaggio fantastico attraverso uno scenario sempre vivo e pulsante, che ci farà comprendere in modo poeticamente profondo come tutte le persone che abbiamo amato non spariranno mai, rimanendo in maniera durevole dentro di noi.

ALTRI LIBRI DELL'AUTORE

La fuga di Pat, Pelledoca, 2023

Di che colore è la libertà? Mondadori, 2021

Alzati Martin. Ballata di Martin Luther King, Solferino, 2018

Le metamorfosi. Storie di mitologia, Mondadori, 2016

Lo stralisco, Einaudi Ragazzi, 2015

Denis del pane, Einaudi Ragazzi, 2015

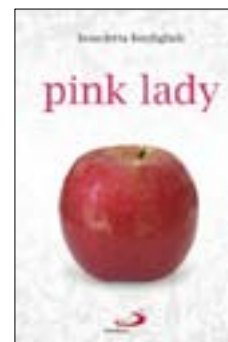
C'era un bambino profumato di latte, Mondadori, 2012

La valle dei mulini, Einaudi Ragazzi, 2011

Giovannin senza paura, EL, 2009

Il giovane che entrava nel palazzo, Nuove Edizioni Romane, 2001

PER INCONTRARE ALTRE STORIE



PINK LADY

Benedetta Bonfiglioli
San Paolo, 2022

Che cosa racconta il libro

Anna ha i capelli rosa, il volto coperto dai piercing e un dolore grande che solo l'amore potrà cancellare. Anna ha diciassette anni e, di fronte all'apatia e alla depressione in cui sono sprofondati i suoi genitori alla morte della sorella maggiore, reagisce solo con la rabbia. Verso di sé, verso i suoi, verso la sorella morta: ne sente la mancanza, vorrebbe non dimenticarla mai, nutrire il ricordo di lei con il suo dolore e nello stesso tempo vorrebbe ricominciare a vivere. Impara che il passato non si cambia e che non è una colpa lasciare che il dolore si plachi per tentare di essere felici.

<https://www.sanpaolostore.it>



LA GITA DI MEZZANOTTE

Roddy Doyle
Guanda, 2017

Che cosa racconta il libro

Mary ha dodici anni e sta attraversando un brutto periodo: la sua amica si è trasferita e sua nonna non sta bene, ma lei non è pronta a lasciarla andare. Con la mamma vanno a trovarla spesso, anche se è dura perché la nonna ormai dorme quasi sempre. Un giorno però Mary incontra una signora misteriosa che le dà un messaggio per la nonna. Sembra che la conosca e ha un'aria familiare, benché d'altri tempi... Inizia così un'avventura speciale, in cui quattro generazioni di donne avranno modo di confrontarsi. Un racconto che aiuta ad accettare anche ciò che sembra inaccettabile e troppo definitivo.

<https://www.guanda.it/libri/roddy-doyle-la-gita-di-mezzanotte-9788823504844/>



QUANDO TORNERÀ HADDA?

Anne Herbauts
Clichy, 2023

Che cosa racconta il libro

Quando tornerà Hadda? Ma io sono qui, bambina mia, senti, hai il mio sole che ti riscalda. Quando tornerà Hadda? Ma io sono qui, pulcino mio. Impara a volare, hai le mie ali. Gli oggetti in cucina, le piante sul balcone, le scarpe nell'ingresso, le piastrelle, le tende... tutto parla di Hadda. Lei è lì, presente in ogni oggetto, nelle luci rarefatte che attraversano dolcemente le stanze. Hadda è in te. Un albo sublime che ci parla in modo incontenibilmente poetico della forza del ricordo e della vita che si tramanda dentro gli spazi che ha abitato, dentro le persone che l'hanno amata.

<https://edizioniclichy.it/libro/quando-tornera-hadda/>



GRAFFI SUL TAVOLO

Guus Kuijer
Salani, 2021

Che cosa racconta il libro

All'indomani della morte della nonna, Madelief interroga tutti coloro che l'hanno conosciuta per ricostruirne il passato. La nipotina, infatti, la ricorda come una donna severa e scolorita; ma grazie all'inchiesta prenderà forma l'immagine di una donna diversa, avventurosa, vitale, curiosa e stravagante. Cos'è che l'ha fatta tanto cambiare? Nella casetta in giardino che per lei aveva costruito il nonno, nei graffi incisi dalla nonna sul tavolo, Madelief troverà la risposta. Una risposta che farà capire moltissime cose sui sacrifici che la nonna dovette compiere.

<https://www.salani.it/libri/graffi-sul-tavolo-9788862564922>



IL PARADISO DI ANNA

Stian Hole
Donzelli, 2013

Che cosa racconta il libro

"Guarda Papà! c'è un buco nel cielo. Dai vieni, saltiamoci dentro!" "Dove andiamo, Anna?" "Lontano, Papà. ... fino a un posto sott'acqua dove c'è il paradiso". Inizia così il viaggio di Anna e del suo papà alla ricerca di quel posto dov'è finita la mamma. Anna ricorda l'ottimismo della mamma che pettinandosi allo specchio le diceva sempre: "ogni cosa ha un lato nascosto". Ed è proprio quello che Anna vuole scoprire adesso: qual è l'altro lato della vita? In un mondo finito sottosopra, Anna trascina il suo papà finché non riuscirà finalmente a strappargli un sorriso.

<https://www.donzelli.it/libro/9788860369604>



UN'ESTATE DA MORIRE

Lois Lowry
21 lettere, 2020

Che cosa racconta il libro

A volte Meg vorrebbe essere come sua sorella. Molly sa sempre cosa dire e piace a tutti. Le invidia quella sua sicurezza, la risata leggera, l'allegria. Inoltre Molly è bellissima. Anche quando comincia a sanguinarle il naso di continuo e si fa tutta pallida rimane comunque molto più bella di lei.

Sono diverse come solo due sorelle sanno essere. Un romanzo autobiografico, un racconto intimo e profondo sull'evoluzione del rapporto tra due sorelle, su quell'amore impetuoso e costante che tiene unite le famiglie nelle difficoltà.

<https://www.21lettere.it/product-page/un-estate-da-morire>



LE PAROLE DI MIO PADRE

Patricia MacLachlan
HarperCollins, 2019

Che cosa racconta il libro

Declan O'Brien aveva sempre una parola buona per tutti. I suoi figli lo adoravano e sapevano di essere ricambiati. Ma un giorno un terribile incidente cambia le loro vite per sempre, rimangono senza papà. Il vuoto sembra incolmabile, la mamma non sa come sostenerli... Poi un amico gli suggerisce di fare volontariato in un rifugio per cani abbandonati, e qui stringono una tenera amicizia con due cagnoline che hanno altrettanto bisogno di essere consolate. E iniziano a pensare che forse, con il tempo e le dolci parole del papà nel cuore, anche per loro la scintilla della speranza si accenderà di nuovo.

<https://www.harpercollins.it/9788869054181/le-parole-di-mio-padre>



TUTTI I CARI ANIMALETTI

Ulf Nilsson
Iperborea, 2022

Che cosa racconta il libro

Tre piccoli amici trovano in giardino un bombo morto e decidono di fargli un funerale. Da qui l'idea: il mondo è pieno di cari animaletti morti che attendono solo qualcuno disposto a prendersene cura. In men che non si dica il terzetto mette in piedi un'efficiente e indaffaratissima agenzia funebre, raccogliendo un cliente dopo l'altro. Ogni animaletto riceve un nome e poi un'amorevole cerimonia e ciascuno dei tre si specializza in un compito: chi scava, chi recita una poesia, chi piange a dirotto. Il loro prato segreto si riempie così di croci di legno, sassi dipinti e fiori colorati...

<https://iperborea.com/titolo/617/tutti-i-cari-animaletti>



MIO NONNO ERA UN CILIEGIO

Angela Nanetti
Einaudi Ragazzi, 2014

Che cosa racconta il libro

"Quando avevo quattro anni, avevo quattro nonni, due nonni di città e due nonni di campagna..."

Incomincia così questo libro che parla di un nonno straordinario e di un ciliegio, dell'oca Alfonsina e di suo marito Oreste, della nonna Teodolinda e delle sue "cose" morbide; e di un bambino, che non dimentica il nonno "matto" che si arrampicava sugli alberi e che lo ha reso tante volte felice.

<https://www.edizioniel.com/prodotto/mio-nonno-era-un-ciliegio-9788866561347>



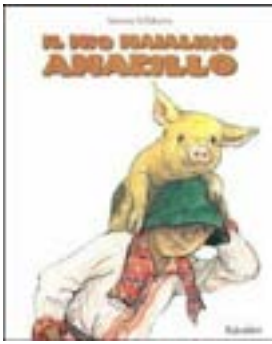
LO STRALISCO

Roberto Piumini
Einaudi Ragazzi, 2015

Che cosa racconta il libro

Sakumat, pittore turco, è chiamato ad abbellire le pareti bianche fra cui, segregato per uno strano malanno, vive un bambino. Le figure che nasceranno e vivranno sulle pareti non saranno ornamento, ma avranno il potere di prendere vita. Lo stralisco è la storia di una amicizia delicata e assoluta: se si preferisce, una fiaba sul potere dell'amore.

<https://www.edizioniel.com/prodotto/lo-stralisco-9788866562443/>



IL MIO MAIALINO AMARILLO

Ichikawa Satomi
Babalibri, 2002

Che cosa racconta il libro

Pablito è un bambino del Guatemala. Un giorno il nonno gli regala un maialino giallo. Amarillo diventa l'amico del cuore, il compagno di gioco e di avventure. Ma un giorno scompare. Grazie a un antico rituale Pablito ritroverà il sorriso.

<https://www.babalibri.it>



IL GRANDE REGALO DI TASSO

Susan Varley
Il Castoro, 2018

Che cosa racconta il libro

Una storia preziosa e commovente che insegna ai bambini come relazionarsi con la morte. Tasso era gentile e generoso, e tutti gli volevano bene. Ma ora non c'è più. Gli animali del bosco sono molto tristi perché sentono la sua mancanza. Ma poi iniziano a ricordare ciò che l'amico ha donato loro: a piccola Talpa, Tasso ha insegnato a usare le forbici; alla signora Coniglio, Tasso ha regalato la sua ricetta speciale per il pan di zenzero. A tutti loro Tasso ha insegnato qualcosa che non dimenticheranno mai, proprio come non dimenticheranno mai il loro amico.

<https://editriceilcastoro.it/libri/il-grande-regalo-di-tasso/>



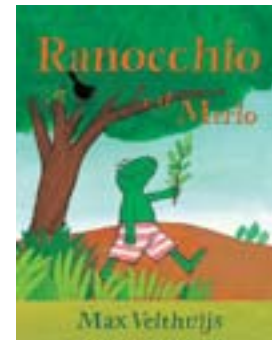
L'ALBERO DEI RICORDI

Britta Teckentrup
Gallucci, 2018

Che cosa racconta il libro

Volpe aveva avuto una vita lunga e felice, ma ormai era molto stanca. Diede un ultimo sguardo al suo amato bosco, chiuse gli occhi e si addormentò per sempre. Un inno alla vita e ai ricordi che restano con noi e ci danno forza anche quando chi abbiamo amato non c'è più.

<https://www.galluccieditore.com/libri/libri-illustrati/l-albero-dei-ricordi/1009>



RANOCCHIO E IL MERLO

Max Velthuis
Bohem press Italia,
2011

Che cosa racconta il libro

"Sto facendo qualcosa di strano, questo merlo. Non si muove!" esclama Ranocchio. "Sto dormendo", gli spiega Porcello. In quell'istante, piomba Anatra. "Che sta succedendo?" chiede, agitata. "Ssst... fai piano, sta dormendo", bisbiglia Ranocchio. Arriva anche Lepre, s'inginocchia accanto all'uccello e sospira: "È morto". "Morto?" balbetta Ranocchio. "Cosa vuol dire?". Entra così, con naturalezza, la morte nella vita giocosa dei quattro inseparabili amici, che accettano con altrettanta naturalezza il pensiero che la morte fa parte della vita.

<https://www.bohempress.it/i-nostri-libri/albi-illustrati/ranocchio/247-ranocchio-e-il-melo.html>



TRAMA E ORDITO

ABBICCI DELLE EMOZIONI

Madalena Moniz
Orecchio Acerbo, 2022



CHE COSA RACCONTA IL LIBRO

Abbicci delle emozioni è proprio un abbecedario, dove ad ogni lettera dell'alfabeto corrisponde una parola che inizia per essa. Dal simbolo della A fino alla Z, considerando anche la W, la X e la Y, scorre un catalogo di voci per descrivere gli stati d'animo e le sensazioni vissuti dal suo protagonista. Pagina dopo pagina, infatti, ci accompagna sempre lo stesso bambino, con un folto caschetto di capelli castano chiaro e uno sguardo disarmante. Le sue emozioni sono quelle dell'infanzia che rappresenta in sé.

UN PENSIERO SULLA STORIA

Gli alfabetieri o abbecedari (ricordate quello di Pinocchio?) sono, nell'immaginario, la strada maestra per apprendere la lettura e la scrittura di una lingua e quindi imparare a decifrare il mondo delle parole. Quest'opera sceglie di inventariare con questo strumento il mondo delle emozioni infantili e di comporre un personale e originale vocabolario. Un'impresa

L'AUTRICE

Madalena Moniz si è formata come illustratrice alla Scuola di Arti creative di Bristol e ora vive e lavora a Lisbona come designer di comunicazione e illustratrice. Nelle sue creazioni sperimenta molte tecniche espressive, senza legarsi ad un unico stile. Nel 2015 ha ricevuto una Menzione speciale Opera prima al Bologna Ragazzi Award proprio per quest'opera. L'idea del libro è maturata durante l'ultimo anno di studi a Bristol e poi è stata ripresa fino ad assumere questa forma.



ardita se ci pensiamo bene. Quanto è scivoloso un tema come questo? Quanto alto è il rischio di inciampare in formule retoriche o didascaliche, che si estrinsecano in un linguaggio abusato e ordinario? L'autrice è riuscita invece a tradurre un mondo di sensazioni, affetti, emotività con immagini e lessico di grande delicatezza e poesia, ma nel contempo nuovi. Ha spalancato le finestre della casa eterna delle emozioni, facendo entrare l'aria fresca del mattino.

NASCONO DOMANDE

Perché questo titolo?

È una domanda impertinente per questo libro, che nasce dal confronto tra il titolo dell'opera originale e quello della sua traduzione in italiano. Il titolo originale è *Hoje Sintoment*, che in portoghese significa "il sentimento di oggi". Perché non intitolare l'opera italiana *Come mi sento oggi*?

L'intestazione orienta senza dubbio le nostre aspettative sul contenuto di un testo.

Con un titolo diverso, ne faremmo una lettura anch'essa diversa?

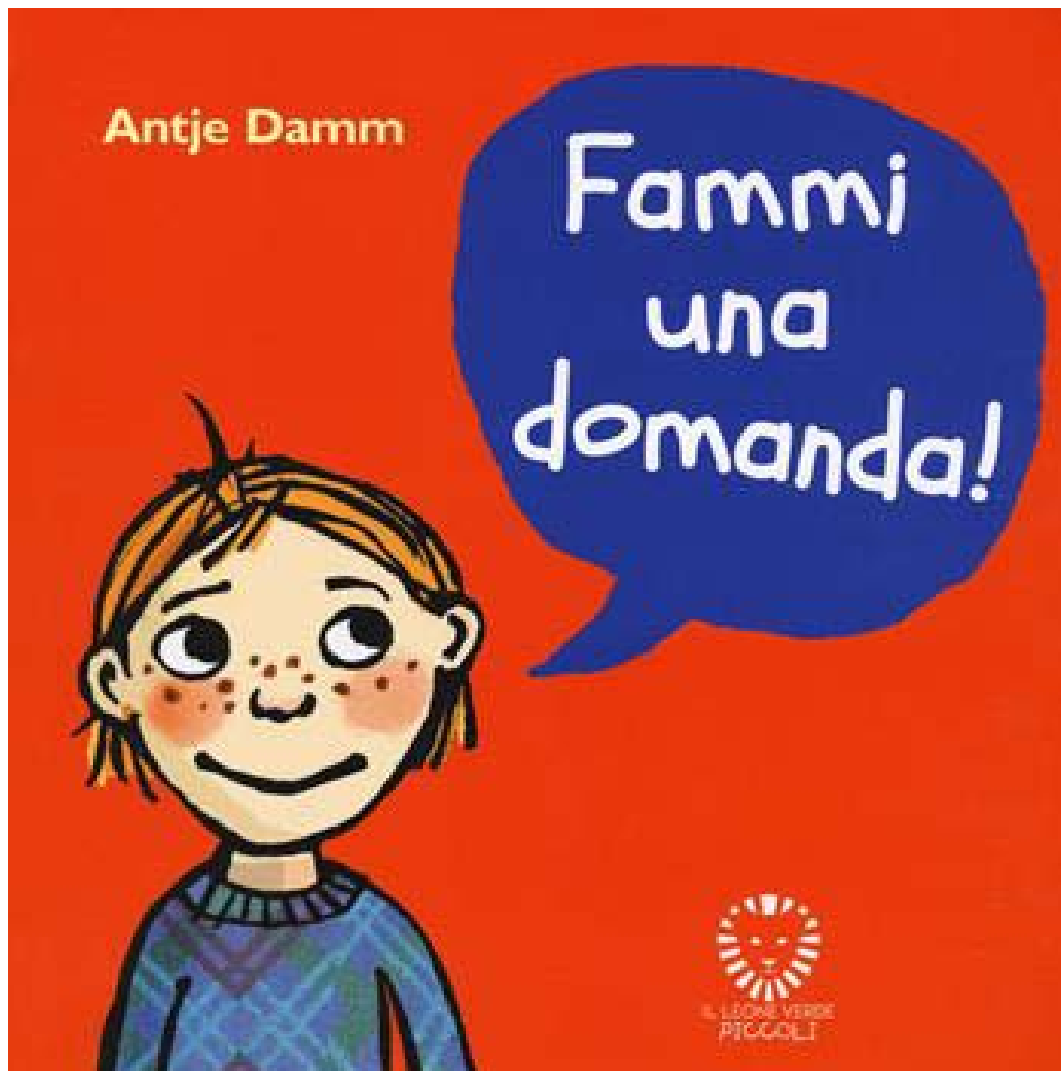
ALTRI NE PARLANO COSÌ

Motivazione della Menzione speciale
Opera prima Bologna Ragazzi Award
2015

Questo libro dell'alfabeto è molto bello e insolito. Si allontana dai cliché e utilizza arguzia, bizzarria e metafora nelle illustrazioni di ogni lettera, piene di incanto e del tutto inaspettate. Nell'illustrare emozioni al posto di oggetti, *Hoje Sintoment* è uno straordinario dizionario dei sentimenti.

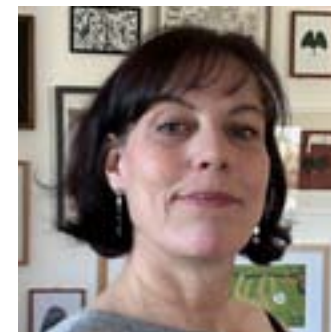
ALTRI LIBRI DELL'AUTORE

João Timoniere,
Ideestortepaper, 2022



FAMMI UNA DOMANDA!

Antje Damm
Il leone verde, 2023



CHE COSA RACCONTA IL LIBRO

Fammi una domanda! è una raccolta di 118 domande, accompagnate ciascuna da un'immagine. Ogni doppia pagina del volume riporta nella facciata di destra l'interrogativo, rivolto direttamente a chi legge, e nella facciata opposta una fotografia o un'illustrazione, che suggerisce una via interpretativa al testo, apre all'immaginario, senza indurre all'immediatezza di una risposta. Il titolo è un'esortazione al dialogo con se stessi oppure tra l'adulto che legge e il bambino che ascolta, resa chiara dal punto esclamativo finale. Quesiti e rappresentazioni sono uniti dalle caratteristiche di essere al contempo così familiari e così sorprendenti.

Un libro da tenere sul comodino o a portata di mano, per aprirlo anche in modo casuale e cercare le proprie risposte.

L'AUTRICE

Antje Damm è nata nel 1965 a Wiesbaden, una città tedesca situata lungo il corso del fiume Reno. Architetto di professione, è divenuta una scrittrice per l'infanzia dopo la nascita delle sue quattro figlie. Ha pubblicato una dozzina di titoli in Germania. Il libro *Fammi una domanda!* nell'edizione tedesca ha venduto, fino ad oggi, oltre 70.000 copie ed è stato tradotto in dodici lingue.

Oggi vive con la sua famiglia nelle vicinanze di Gießen in una caratteristica casa a graticcio.

UN PENSIERO SULLA STORIA

Finalmente quest'opera è tornata ad essere disponibile.

Pubblicata in Italia nel 2005 dalle Nuove Edizioni Romane, che ne avevano capito la bellezza, da anni era introvabile, se non in qualche biblioteca. Grazie alle edizioni Il leone verde si può nuovamente disporre di questo volume così prezioso in una veste rivisitata dall'autrice stessa. Vent'anni di distanza tra una pubblicazione e l'altra possono essere significativi per un libro che fa del dialogo con il lettore la sua ragione d'essere. L'immaginario collettivo dell'infanzia è mutato e così anche la percezione di ciò che la circonda. Ciò si è tradotto in alcune riformulazioni di domande accanto alla stessa figura oppure nella sostituzione dell'immagine che è divenuta più vicina allo scenario contemporaneo. Una decina di cambi in tutto, a misurare comunque il pregio senza tempo del libro.

La carrellata di domande è varia, aperta, non presuppone risposte giuste e schematiche. Ci offre interrogativi semplici e diretti, insieme a quelli complessi e proiettati verso l'astrazione. Si indagano i ricordi, ma anche il presente e ciò che potrebbe accadere o avverarsi. Ciò che è esplorato può riguardare i sentimenti, la vita quotidiana con i suoi riti, gli oggetti d'uso, fino ai pensieri più profondi che sconfinano nella metafisica. Tutto questo è espresso in un linguaggio

(verbale e iconografico) che raggiunge tutti.

Questo libro sottende azioni e attitudini potenti: il dialogo e la disponibilità all'ascolto come fondamento di ogni sincera e duratura relazione tra adulti e bambini e la narrazione di sé come via per conoscersi e conoscere gli altri.

NASCONO DOMANDE

Questo libro è un catalogo di domande rivolte al lettore.

Tuttavia la sua lettura non genera solo risposte, come ci si aspetterebbe, ma suscita nuove strade interrogative sia sul contenuto, sia sulla metodologia di utilizzo del volume.

Quale domanda mi è piaciuta più di tutte?

Ce n'è una a cui non voglio rispondere?

Leggerlo a distanza di tempo cambierà le mie risposte?

Come lo leggo? Rispettando la sequenza delle domande oppure a salti casuali?

A chi è rivolto? È un libro dedicato solo all'infanzia?

A quest'ultima domanda si può rispondere con le parole che Platone fa dire a Socrate: "Il più grande bene dell'uomo è interrogarsi su se stesso": lo si può fare con questo libro per l'infanzia di rara autenticità.

ALTRI LIBRI DELL'AUTRICE

Cosa diventeremo?
*Riflessioni intorno
alla natura*, Orecchio
Acerbo, 2019

L'ospite inatteso, Terre
di mezzo, 2019

ALTRI NE PARLANO COSÌ

C. Ghisalberti, *La borsetta della sirena*
(*libri per incantare*), letturaacandita.

blogspot.com, 12 giugno 2023

Un libro che ha la capacità di muoversi sulla superficie ma anche di andare ben in fondo, che ha il talento di saper parlare una lingua che tutti possono capire. Un libro che sa farci guardare lontano, vicino, indietro e avanti.

Un libro intelligente e attento nella formulazione delle domande, anche sulla base dell'esperienza fatta su quelle della prima edizione. Per capirci: sulla medesima immagine di una piccolina che dipinge su un grande foglio nella prima edizione si leggeva *Con che cosa ti piace disegnare?* domanda che effettivamente si spegne in un attimo; ora la stessa immagine è in relazione a una questione ben più complessa e diventa: *Che cosa hai fatto per rendere il mondo un posto migliore?* Non in ognuna delle 118 domande, ma abbastanza di frequente capita anche quella rinnovata meraviglia che nasce quando immagine e testo si mettono in una relazione che non è didascalica: c'è un quid da esplorare. Un valore in più che Antje Damm mette sulla pagina. Evviva.



C'È QUESTO IN ME

Silvia Vecchini
Topipittori, 2019



CHE COSA RACCONTA IL LIBRO

Il libro *C'è questo in me* di Silvia Vecchini è uno dei titoli che compone la collana *Gli anni in tasca* della casa editrice Topipittori. L'obiettivo del progetto editoriale è quello di proporre storie autobiografiche di autrici e autori per l'infanzia, destinate a un pubblico adolescente, ma anche più giovane (se mediate dalla lettura dell'adulto). In questo volume, corredato da foto in bianco e nero, sono contenuti brevi racconti di accadimenti, di emozioni, di oggetti che hanno composto l'universo infantile della scrittrice e hanno lasciato una traccia nella sua vita.

UN PENSIERO SULLA STORIA

Ci sono molte sottolineature da apporre a questo agile eppur denso volume.

Possiamo definirlo un piccolo catalogo di episodi, sgorgati dall'atto silenzioso della memoria personale. Un silenzio statico ma operoso, che cerca le parole per comporre un diario sui piccoli o

L'AUTRICE

Silvia Vecchini è nata a Perugia nel 1975. Si è laureata in Lettere moderne e ha seguito anche studi teologici. È autrice e poetessa. Le sue opere sono romanzi per bambini e ragazzi, raccolte di poesie, albi illustrati e graphic novel (queste ultime scritte con il marito, il disegnatore Sualzo). Con i suoi testi ha vinto numerosi premi nazionali ed internazionali. Progetta percorsi di lettura e laboratori di poesia che porta nelle scuole, nelle biblioteche e nelle librerie.

grandi passaggi vissuti da bambina e che invita il lettore a cercare il proprio silenzio in compagnia dei ricordi.

Parallelamente è un'esortazione sottaciuta alla scrittura personale, ma anche al dialogo, alla condivisione dei frammenti di piccole e grandi vicende che accompagnano la nostra vita e che ci fanno ricchi: "quando scrivo, una stella brilla sulla mia fronte e pietre preziose e diamanti escono dalla mia bocca che sta zitta. A volte sono pietre che tagliano. Eppure tutte mi fanno ricca in modo invisibile".

Le pagine sono colme del senso di mistero, della profondità e serietà con cui l'infanzia si accosta a ciò che fa: "guardo i cartoni con intensità e devozione". I temi alti della vita, come la morte, l'amicizia, il bene e il male sono letti attraverso gesti ed eventi concreti, che, senza svilire la loro trascendenza, li rendono comprensibili e vicini. Silvia Vecchini ci racconta la vita che "si ammuccia dentro come grano in un fienile".

NASCONO DOMANDE

Che cosa c'è in me? Che cosa custodisco? Quante esperienze, che valgono come tesori preziosi?

Domande concatenate l'una all'altra, che prendono vita semplicemente rielaborando il titolo di questo libro in forma interrogativa. Tutti i racconti suscitano in noi uno spontaneo rovesciamento di prospettiva: e io? Che cosa conservo dell'infanzia?

ALTRI NE PARLANO COSÌ

Caterina Ramonda, *Un albero, una gatta, un fratello: C'è questo in me*, biblioragazziletture.wordpress.com, 9 agosto 2019

Lo stesso respiro che lascia spazio al silenzio lo si ritrova anche nell'altra recente uscita della stessa collana, a opera di Silvia Vecchini che ricorda la sua infanzia al lago e la poesia che c'è da sempre nella sua vita. Sono formati che si lasciano assaporare lentamente, che dicono al lettore di prendere tempo, di assumere il ritmo giusto e che, mi sembra, fanno anche venire voglia di scrivere: fanno venire in mente i piccoli episodi della propria infanzia, cose dimenticate cose buffe e cose dolorose che la distanza del tempo permette di guardare e di dire.

ALTRI LIBRI DELL'AUTRICE

I bambini si rompono facilmente, Bompiani, 2023

Mille briciole di luce, Il Castoro, 2023

Ogni volta, Lapis, 2021

Prima che sia notte, Bompiani, 2020

Acerbo sarai tu, Topipittori, 2019

21 giorni alla fine del mondo, Il castoro, 2019

Nel silenzio azzurro. Preghiere dal mondo, San Paolo, 2019

Vetro, Fulmino, 2016

PER INCONTRARE ALTRE STORIE



UN POSTO SILENZIOSO

Luigi Ballerini,
Simona Mulazzani
Lapis, 2020

Che cosa racconta il libro

Tu ce l'hai un posto silenzioso? Tutti possono trovarne uno, basta chiudere gli occhi e iniziare ad ascoltare.

In un intimo dialogo a due voci, il Silenzio incoraggia un bambino a immaginare un luogo lontano dal caos.

Lì il bambino incontrerà quelle parole speciali che ronzano nell'aria senza fare rumore: i suoi pensieri e le emozioni più profonde. E il silenzio diventerà un amico fidato.

<https://www.edizionilapis.it/book/pdf/9788878744110-un-posto-silenzioso>



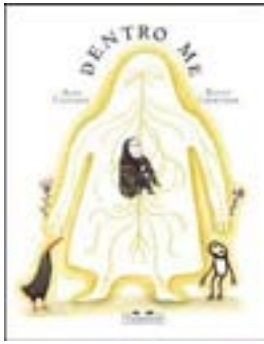
TU SEI QUI

Laëtitia Bourget,
Joanna Concejo
Topipittori, 2022

Che cosa racconta il libro

Un libro che fa affiorare visioni e ricordi. La materia traslucida delle pagine fa sì che le immagini appaiano e scompaiano. Le parole vengono a galla nel silenzio, suscitate dalla memoria, dall'amore e dall'assenza. Le delicate illustrazioni di Joanna Concejo guidano le parole di Laëtitia Bourget fissando un gesto, spesso un dettaglio, dando spazio per immaginare l'infinito a partire da vicino, da una certezza: "Tu sei qui".

<https://www.topipittori.it/it/catalogo/tu-sei-qui>



DENTRO ME

Alex Cousseau,
Kitty Crowther
Topipittori, 2022

Che cosa racconta il libro

Dentro me sono due parole. Otto lettere in tutto. In pochissimo spazio e un filo voce, dicendo "dentro me" si scatena un big bang che dà vita a un universo. Dentro me non parla dell'origine del mondo, ma dell'origine di sé. È scritto in prima persona ed è la storia di un bambino e del suo orco. Crescere, di fatto, implica lo scontro con un mondo che già c'è e un mondo tutto da fare, che ciascuno fabbrica con le proprie mani e le proprie idee.

<https://www.topipittori.it/it/topiletтори/dentro-me>



CHI VORRESTI ESSERE?

Arianna Papini
Kalandraka, 2021

Che cosa racconta il libro

Rebecca sogna di essere un pesce, mentre il pesce vorrebbe essere un barbaggianni; invece il rapace ammira le qualità del cocodrillo... E così via. Ogni sorta di animale desidera avere una diversa identità senza smettere di essere se stesso. Un gioco nel quale la fine si ricollega all'inizio, per sviluppare l'immaginazione.

<https://www.kalandraka.com/chi-vorresti-essere-italiano.html>



IL BUCO

Anna Llenas
Gribaudo, 2018

Che cosa racconta il libro

Giulia sente un buco nella pancia che non le piace per niente. Allora prova in tutti i modi a riempire quel vuoto, per farlo scomparire. Ce la farà?

<https://www.feltrinellieditore.it/opera/il-buco/>



L'ESTATE PIÙ BELLA

Delphine Perret
Terre di mezzo, 2022

Che cosa racconta il libro

Una mamma e il suo bimbo trascorrono le vacanze in campagna, nella vecchia casa di famiglia dove anche lei andava da piccola. Raccolgono le more, osservano gli insetti, aspettano che passi la volpe, accendono un falò. Momenti di infinita semplicità e bellezza, che evocano vecchi ricordi e ne creano di nuovi. Un tempo condiviso che rimarrà per sempre nel loro cuore.

<https://www.terre.it/prodotto/lestate-piu-bella>



PERCHÉ PIANGIAMO

Fran Pintadera,
Ana Sender
Fatatrac, 2021

Che cosa racconta il libro

"Perché piangiamo?" chiede Mario alla mamma. E lei gli parla delle nuvole, del mare, di pietre, di scrigni e di muri. Un poetico libro illustrato che ci ricorda come le lacrime ci aiutano a crescere, ci calmano e sono un balsamo per le nostre ferite. E che piange chiunque: bambine e bambini, piccoli e grandi, alti e bassi...

<https://www.fatatrac.it/Articolo.asp?idCat=1&id=01100&Lingua=IT>



CHIEDIMI COSA MI PIACE

Bernard Waber,
Suzy Lee
Terre di mezzo, 2018

Che cosa racconta il libro

In uno splendido pomeriggio d'autunno, padre e figlia passeggiano nel parco

"Cosa ti piace?"

"Mi piacciono i cavalli."

"Chiedimi cos'altro mi piace."

"Cos'altro ti piace?"

"Mi piace scavare nella sabbia"...

Momenti di ordinaria felicità, in una giornata qualunque che diventa unica e speciale, nel dialogo parlato e nei gesti che mettono in relazione profonda un papà e la sua bimba.

<https://www.terre.it/prodotto/chiedimi-cosa-mi-piace>



UN ORSO SULLO STOMACO

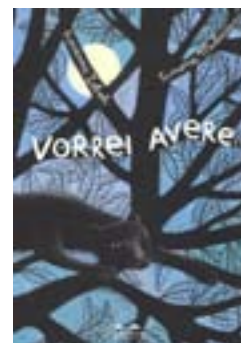
Noemi Vola
Corraini, 2017

Che cosa racconta il libro

Ci sono orsi che quando arrivano, non se ne vogliono più andare. Ti seguono dappertutto, e più provi a mandarli via, più ti rimangono appiccicati addosso: sul divano, mentre sei con qualcuno, quando provi a dormire. Più provi a liberartene, più ti seguono. A volte sembrano essersene andati, così, di colpo. Poi ritornano, dal niente, senza fare rumore.

Una storia illustrata sui generis che ci insegna come a volte convivere con chi è pesante, scuro e ingombrante è possibile: bisogna solo farci l'abitudine. Perché in fondo, ognuno ha un orso sullo stomaco con cui fare i conti tutti i giorni.

<https://corraini.com/it/un-orso-sullo-stomaco.html>



VORREI AVERE...

Giovanna Zoboli,
Simona Mulazzani
Topipittori, 2019

Che cosa racconta il libro

Un canto per voce sola di bambino, che accompagna il lettore di pagina in pagina attraverso campi, foreste tropicali, oceani, notti di luna, vie lattee, boschi e spiagge. Un omaggio alla perfezione degli animali attraverso lo sguardo amoroso di un bambino che ne desidera appassionatamente le straordinarie capacità. Un libro in cui la bellezza non è mai nominata, ma in cui tutto lascia intendere che è ad essa che tende la voce che lo percorre. Un libro-preghiera per dire che se il pensiero è laico, la natura è sacra.

<https://www.topipittori.it/it/catalogo/vorrei-avere-0>



TELA



COCO

Lee Unkrich
2017, animazione

CHE COSA RACCONTA IL FILM

Violando il divieto di suonare strumenti musicali imposto dalla sua famiglia, il giovane Miguel viene catapultato nel mondo dei morti. Con l'aiuto di un fantasma di nome Hector, il protagonista tenterà di svelare il mistero della sua famiglia.

PERCHÈ SCEGLIERLO

"Coco" è stato accolto dalla maggior parte del pubblico come il miglior film della Pixar dai tempi di "Up"; ha, inoltre, vinto agli Oscar nel 2018 per la miglior canzone ("*Remember Me*", di Robert e Kristine Anderson Lopez) e per il miglior film d'animazione.

Il film di Lee Unkrich è un meraviglioso omaggio alla cultura messicana, in particolare al Giorno dei Morti. Il regista riesce ad alternare un tono e un'atmosfera allegri a momenti più seri e introspettivi, fornendo anche una riflessione profonda e commovente sulla vita, la morte e la memoria.

LA FAMOSA INVASIONE DEGLI ORSI IN SICILIA

Lorenzo Mattotti
2019, animazione



CHE COSA RACCONTA IL FILM

Finiti nella tana di un orso per ripararsi da una bufera di neve, un cantastorie e la sua assistente intrattengono l'animale mettendo in scena la storia di Leonzio: costui era il Grande Re degli orsi, che invase la Sicilia per ritrovare suo figlio, rapito dagli esseri umani.

PERCHÈ SCEGLIERLO

Presentato al Festival di Cannes nella sezione *Un Certain Regard*, il film di Lorenzo Mattotti ha riscosso un grande successo sia di pubblico che di critica, i quali hanno lodato in particolar modo lo stile d'animazione e i riferimenti pittorici di cui l'opera è intessuta.

"La Famosa Invasione degli Orsi in Sicilia" è un film semplice, eppure mai banale nel modo in cui la storia è raccontata. Si tratta di una piccola gemma, capace di mettere in scena la necessità del ritorno ad una dimensione di vita più autentica, in armonia con lo scorrere del tempo.

NOTE

Tratto dall'omonimo romanzo di Dino Buzzati pubblicato a puntate sul Corriere dei Piccoli nel 1945.



GLASSBOY

S. Rossi
2020, avventura

CHE COSA RACCONTA IL FILM

Pino Gambassi è un bambino di 11 anni affetto da emofilia, una rara malattia che lo costringe a vivere rinchiuso in casa. Tuttavia, l'incontro con un gruppetto di coetanei lo spinge ad avventurarsi nel mondo esterno, con tutti i rischi e le opportunità che questo comporta.

PERCHÈ SCEGLIERLO

Il film è stato accolto molto positivamente da pubblico e critica, i quali ne hanno apprezzato in particolar modo la fotografia.

"Glassboy" è un'ottima pellicola sulle aspirazioni e i sogni di un bambino, la cui vita di ogni giorno è messa alla prova da un male reale e terribile.

NOTE

Tratto dal romanzo "Il bambino di vetro" di Fabrizio Silei pubblicato nel 2011 da Einaudi Ragazzi.



KODA, FRATELLO ORSO

Robert Walker, Aaron Blaise
2003, animazione

CHE COSA RACCONTA IL FILM

A causa di un sortilegio, un giovane cacciatore, desideroso di vendicare il fratello ucciso da un orso, viene trasformato in un orso a sua volta. Nel suo tentativo di difendersi dagli attacchi degli esseri umani, il protagonista fa amicizia con Koda, un cucciolo d'orso che ha perso sua madre.

PERCHÈ SCEGLIERLO

"Koda Fratello Orso" è ricordato per essere uno degli ultimi film della Disney realizzato attraverso l'animazione tradizionale, ma anche per la sua indimenticabile storia di colpa e redenzione.

In maniera leggermente simile a "La famosa invasione degli orsi in Sicilia", il film di Aaron Blaise e Robert Walker racconta la conflittuale e difficile coesistenza di due gruppi di esseri viventi con sensibilità e maturità differenti e il significato della fratellanza di fronte alle avversità della vita.



LA MIA VITA DA ZUCCHINA

Claude Barras
2007, fantastico

CHE COSA RACCONTA IL FILM

Dopo la morte improvvisa di sua madre, un bambino di 10 anni, noto unicamente con il soprannome di Zucchini, viene accompagnato in una casa adottiva. L'iniziale diffidenza viene presto sostituita dai profondi legami d'amicizia che Zucchini stringe con gli altri bambini, ritrovando in loro l'affetto di una famiglia.

PERCHÈ SCEGLIERLO

Il pubblico ha recepito il film in maniera estremamente positiva, in particolar modo per la capacità di riuscire a mostrare il mondo attraverso gli occhi di un bambino.

Non sono pochi i film d'animazione che hanno come protagonisti i bambini, ma sono pochi quelli che riescono realmente a rappresentarne le emozioni e i conflitti con adeguata sensibilità; il film di Claude Barras è tra questi.



UN PONTE PER TERABITHIA

Gàbor Csupo
2007, fantastico

CHE COSA RACCONTA IL FILM

Jess Aarons è un ragazzino di 12 anni dotato di grande sensibilità e con la passione per il disegno. Insieme a Leslie, trasferitasi da poco da un'altra città, crea un mondo immaginario popolato da creature magiche, un mondo che permette a entrambi di sfuggire alle rispettive realtà: Terabithia.

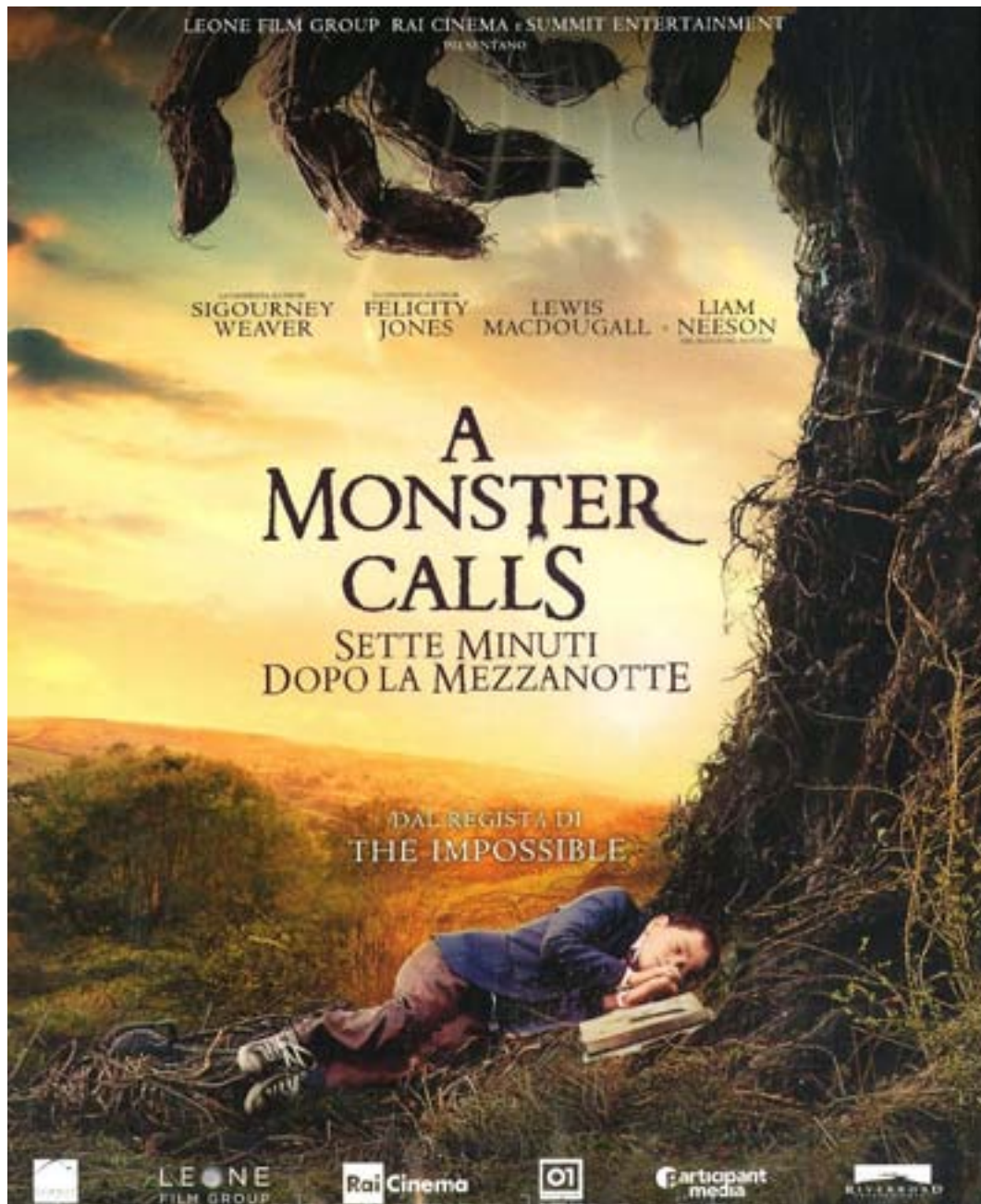
PERCHÈ SCEGLIERLO

Il film di Gàbor Csupo è uno dei più popolari film per ragazzi mai realizzati, caratterizzato da una meravigliosa atmosfera fiabesca e due protagonisti memorabili.

"Un ponte per Terabithia" è il magico racconto di due piccole anime sole che utilizzano la fantasia come mezzo per affrontare la vita reale; si tratta di un elogio all'innocenza e all'immaginazione dei bambini.

NOTE

Tratto dall'omonimo romanzo di Katherine Paterson pubblicato in Italia nel 1997 da Piemme.



SETTE MINUTI DOPO LA MEZZANOTTE

Juan Antonio Bayona
2016, fantastico

CHE COSA RACCONTA IL FILM

Il dodicenne Conor scopre l'esistenza di una misteriosa creatura dalle sembianze di un albero. L'inaspettata amicizia tra i due aiuterà il ragazzo ad affrontare il bullismo che subisce a scuola ogni giorno, nonché la malattia terminale che affligge sua madre.

PERCHÈ SCEGLIERLO

Accolto positivamente da pubblico e critica, il film di Juan Antonio Bayona è un emozionante racconto di formazione che parla di coraggio, perdita e fede.

Il protagonista di "*Sette minuti dopo la mezzanotte*" è pervaso da emozioni, come frustrazione e rabbia, che spesso vengono sottaciute nella maggior parte delle opere che raccontano l'adolescenza. In questo film vengono rappresentate con onestà e sensibilità.

NOTE

Tratto dall'omonimo romanzo di Patrick Ness pubblicato nel 2011 da Mondadori.



SOUL

Pete Docter
2021, animazione

CHE COSA RACCONTA IL FILM

Joe Gardner è un appassionato musicista di jazz che aspetta la grande occasione in grado di dare una svolta alla sua vita. Tuttavia, quando quest'ultima si presenta, un incidente separa l'anima dal suo corpo; nel tentativo di riappropriarsene, Joe conosce una giovane anima inquieta che non ha ancora trovato il suo posto nel mondo.

PERCHÈ SCEGLIERLO

Uscito su Disney+ nel 2021, "Soul" è già considerato da alcuni il miglior film della Pixar in assoluto, specialmente per la sorprendente maturità nell'affrontare i temi proposti.

Pete Docter torna alla regia dopo "Inside Out" (2015) con un film assolutamente unico. La separazione dell'anima del protagonista dal suo corpo è per lui il preludio ad un intenso viaggio emotivo e spirituale. La domanda che il regista sembra porre è: "Fino a che punto vale la pena inseguire uno scopo nella propria vita?"



LA SPOSA CADAVERE

Tim Burton, M. Johnson
2005, animazione

CHE COSA RACCONTA IL FILM

Victor Van Dort e Victoria Everglot stanno per sposarsi e, sebbene il matrimonio sia stato imposto dalle loro famiglie, sono fortemente attratti l'uno dall'altra. Ma per un buffo e assurdo equivoco il ragazzo si ritrova sposato ad Emily, una ragazza uccisa e tornata in vita dall'aldilà.

PERCHÈ SCEGLIERLO

"*La sposa cadavere*" è uno dei film più conosciuti e popolari di Tim Burton per diversi motivi: a partire dai memorabili personaggi creati dal regista, dal lavoro svolto sull'animazione fino ad arrivare alla colonna sonora composta da Danny Elfman.

Tim Burton ritorna alla tecnica dell'animazione in *stop motion*, con la quale aveva già lavorato in precedenza, in questa indimenticabile storia di amore negato.



FERRI DEL MESTIERE

APPROFONDIMENTI



VOGLIO RESTARE SOTTO LE COPERTE

Vittoria Annechini,
Giovanna Caia
Fabbrica dei Segni, 2019

Di che cosa parla

Questo libro è stato pensato per i bambini che vivono da vicino l'esperienza della malattia di un caro. È pensato anche per gli adulti intorno a loro, che si trovano nella difficile situazione di aiutarli e sostenerli. Il testo e i disegni nascono da un'esperienza personale e sono arricchiti anche di contenuti clinici che possano offrire degli spunti di riflessione e di sostegno ai lettori.

<https://fabbricadeisegni.it/prodotto/volevo-restare-sotto-le-coperte-per-parlare-di-malattia-insieme-ai-bambini/>



LA NONNA È ANCORA MORTA?

Alba Marcoli
Mondadori, 2021

Di che cosa parla

Quando un lutto colpisce una famiglia, si tende a tacere con i più piccoli, per proteggerli. Bisogna invece affrontarlo anche con loro: se un bambino che subisce una perdita viene "accompagnato" dagli adulti in modo paziente e rispettoso dei suoi tempi, dei suoi sentimenti e delle sue emozioni, attraverserà il tunnel di quella sofferenza uscendone non solo integro ma spesso anche rafforzato. Ma come parlare ai bambini della morte e del dolore? Con le parole più semplici, con favole e metafore per far sì che un lutto non elaborato non diventi un trauma.

<https://www.oscardondadori.it/libri/la-nonna-e-ancora-morta-alba-marcoli>



IO DOPO DI TE

Alberto Pellai
Erickson, 2017

Di che cosa parla

Il bisnonno Nicola è davvero speciale: le sue avventure incantano il nipote Pietro, che lo adora come fosse un supereroe. Ma purtroppo il bisnonno non sta bene e Pietro si ritrova a dover affrontare un dolore che attanaglia il cuore e toglie la speranza. Grazie alla storia di una goccia il piccolo protagonista di questo libro impara ad accettare ciò che è inevitabile e a continuare ad amare il suo bisnonno, che non è più accanto a lui, ma è dentro al suo cuore. Una storia delicata e toccante per affrontare con i bambini il tema della morte e per attraversare ed elaborare il lutto.

<https://www.erickson.it/it/io-dopo-di-te>



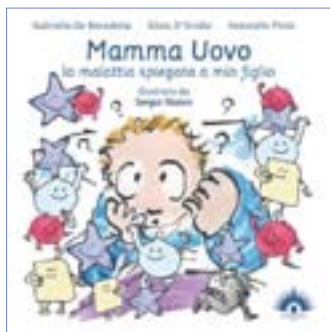
GUARIRAI, VERO, MAMMA?

Sandra Weston,
Casagrande, 2001

Di che cosa parla

Che cosa accade nella mente di un ragazzo quando si trova a confronto con la malattia di uno dei suoi genitori? Quali sono i fantasmi e le superstizioni che irrompono nel suo mondo? Come vive il tempo della malattia e, nei casi estremi, il tempo della separazione? In questo libro nato dall'incontro diretto con gli adolescenti, l'autrice dimostra che la loro sofferenza è diversa da quella degli adulti, e che le strategie consolatorie messe in atto sono molto spesso inadeguate. L'autrice ci invita ad ascoltare la viva voce dei ragazzi.

https://www.edizionicasagrande.com/libri_dett.php?id=782



MAMMA UOVO

Gabriella De Benedetta,
Silvia D'Ovidio,
Antonello Pinto
Marotta&Cafiero
Editori, 2015

Di che cosa parla

Il libro è una favola composta da testo ed immagini ed affronta, in maniera dettagliata e veritiera, ma anche rassicurante e speranzosa, i temi della malattia oncologica e della terapia. Nel 2018 esce la versione maschile del libro *PAPÀ UOVO. La malattia spiegata a mio figlio*.

<https://www.eroicafenice.com/salotto-culturale/mamma-uovo-un-progetto-editoriale-dal-pascale/>



MAMMA VOGLIO CHE TU STIA BENE

Beatrice Chiodini
Humanitas, 2013

Di che cosa parla

Mamma voglio che tu stia bene descrive attraverso gli occhi di un bambino di otto anni la malattia della madre. È un libretto redatto per aiutare i genitori che si trovano nella difficile situazione di spiegare ai propri figli quello che sta accadendo alla mamma. Davanti all'interrogativo: "Nel dubbio, non lo diciamo ai bambini?" l'autrice della pubblicazione, la psicologa Beatrice Chiodini, afferma con sicurezza che anche quando si ha a che fare con una malattia grave come il cancro, il dialogo fra mamma e figlio è la giusta via per non creare sconvolgimenti nei più piccoli.

<https://www.humanitas.it/download/mamma.pdf>



AFFRONTARE LA MALATTIA E IL LUTTO

Emanuela Quagliata
Astrolabio Ubaldini,
2013

Di che cosa parla

Questo libro fa parte di una collana rivolta a tutti i genitori composta da volumi monotematici dedicati alle tappe che segnano la vita del bambino e dei genitori: dalla gravidanza fino all'adolescenza. Da una prospettiva psicoanalitica, gli autori, tra i maggiori esperti italiani e stranieri degli argomenti trattati e del lavoro con le famiglie, intendono offrire al genitore un nuovo punto di vista per osservare e comprendere il proprio rapporto con i figli, sostenerli nella crescita e affrontare le aree critiche del loro sviluppo. Questo ottavo volume tratta di quando un familiare si ammala gravemente o muore: che sia un genitore o un figlio. Spesso gli adulti stessi sono distrutti dal dolore o dalla fatica e non hanno le risorse per occuparsi dei bambini. Non è facile sostenere un figlio nella sua angoscia e dargli l'agio di esprimere le sue paure, fare domande e avere spiegazioni e rassicurazioni. Piuttosto che il silenzio o l'esclusione dei bambini dai lutti, è sempre meglio coinvolgerli per dargli modo di capire e così elaborare la perdita.

<http://astrolabio-ubaldini.it/ricerca?q=Affrontare+la+malattia+e+il+lutto>



COME LO DICO A MIO FIGLIO?

Patrizia Portolan
ASFO

Di che cosa parla

Come lo dico a mio figlio? è un progetto che aiuta i pazienti oncologici a relazionarsi con i propri figli sul tema della propria malattia. Nella pratica psicologica clinica, infatti, è emerso che questo problema è molto sentito e spesso viene richiesto un sostegno.

Il progetto, formato da un insieme di iniziative coordinate dal Servizio di Psicologia dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, è dedicato a tutti i genitori che, colpiti dalla malattia oncologica, desiderano parlarne con i figli. Con le stesse finalità, il progetto si rivolge anche ai nonni che sono vicini ai nipoti, agli operatori, per un sostegno alla relazione d'aiuto e a tutti i cittadini, perché siano partecipi alle attività del proprio ospedale.

https://asfo.sanita.fvg.it/export/sites/aas5/it/progetti/progetti_allegati/Opuscolo_come_lo_dico_a_mio_figlio.pdf



CHE COSA DICO AI MIEI FIGLI?

Roberto Miniero
Ass. AIMaC, 2021

Di che cosa parla

L'opuscolo vuole contribuire ad abbattere il muro che molto spesso esiste intorno alla persona malata di cancro, ma che ancor più spesso, la persona malata stessa erige per difendersi o, nel caso dei figli, per proteggerli e difenderli. Cosa dire, come comportarsi con un bambino, un adolescente, quando il malato di cancro è la madre o il padre? Quanto è giusto che il bambino sappia? Questo libretto tenta di dare una risposta alle molte domande che ogni genitore si pone in tali circostanze.

<https://www.aimac.it/libretti-tumore/cosa-dico-ai-miei-figli>



MIO PADRE O MIA MADRE HANNO IL CANCRO

Lega Svizzera Contro il Cancro. Berna 2019

Di che cosa parla

Quando una mamma o un papà si ammalano di cancro, i figli adolescenti apprendono spesso la notizia come uno shock, trovandosi in difficoltà nell'affrontare questa nuova e difficile circostanza della vita. Il presente opuscolo è destinato esclusivamente agli adolescenti il cui padre e/o la cui madre sono malati di cancro. Offre suggerimenti utili per cercare di affrontare al meglio la situazione, per inquadrare le proprie emozioni e quelle della persona malata, mostrando che cosa si può fare e dove trovare sostegno. <https://shop.legacancro.ch/opuscoli-materiale-informativo/vivere-con-il-cancro/familiari/mio-padre-o-mia-madre-hanno-il-cancro>



QUANDO IL MIO PAPÀ È TORNATO

Margherita Rean Aussel
Ilaria Pigaglio. AIMaC

Di che cosa parla

È un racconto pensato per spiegare ai bambini l'esperienza della malattia del proprio papà, per aiutarli a comprendere perché il "papà più forte del mondo" è stanco ed è costretto a stare per tanto tempo in ospedale.

L'opuscolo nasce con l'intenzione di offrire ai genitori degli utili strumenti su come affrontare con i loro bambini il difficile percorso della malattia, per rispondere alle loro domande e ai loro dubbi, non tenendoli all'oscuro ma condividendo le emozioni legate a questa difficile e dolorosa esperienza.

<https://www.aimac.it/libretti-tumore/quando-papa-tornato>



QUANDO UN GENITORE SI AMMALA DI CANCRO

Lega Svizzera Contro il Cancro. Berna 2021

Di che cosa parla

Se uno dei genitori si ammala di cancro, è tutta la famiglia ad esserne colpita. Alcuni genitori parlano ai loro figli della nuova situazione, mentre altri temono che ciò li possa spaventare. Altri non sanno ancora se e come informare i bambini. L'opuscolo offre suggerimenti e strategie di superamento concrete per affrontare queste situazioni. Vi si trovano una serie di consigli utili per parlare con i figli, oltre a informazioni su cosa sta loro succedendo, di che cosa hanno bisogno e come poterli sostenere. L'opuscolo contiene anche alcuni consigli per il personale docente.

<https://shop.legacancro.ch/opuscoli-materiale-informativo/vivere-con-il-cancro/familiari/quando-un-genitore-si-ammala-di-cancro>



ELENCO DELLE PROPOSTE DI LETTURA

Beatrice Alemagna, <i>Le cose che passano</i> , Topipittori, 2021. ISBN: 9788833700335	p. 37
David Almond, <i>Skelling</i> , Salani, 2022. ISBN: 9788831012201.....	p. 69
Vittoria Annechini, Giovanna Caia, <i>Voglio restare sotto le coperte</i> , Fabbrica dei Segni, 2019. ISBN: 9788832860832	p. 163
Hans Christian Andersen, <i>Fiabe</i> , Einaudi, 2017. ISBN: 9788806236625.....	p. 79
Pierdomenico Baccalario, Davide Morosinotto, <i>Attenti ai lupi. Le sette storie più spaventose dei fratelli Grimm</i> , De Agostini, 2022. ISBN: 9791221203028	p. 87
Luigi Ballerini, <i>Un posto silenzioso</i> , Lapis, 2020. ISBN: 9788878744110.....	p. 135
Cristina Bellemo, Mariachiara Di Giorgio, <i>Due ali</i> , Topipittori, 2016. ISBN: 9788898523412.....	p. 49
Quentin Blake, <i>Zagazoo</i> , Camelozampa, 2016. ISBN: 9788896323328	p. 49
Benedetta Bonfiglioli, <i>Pink Lady</i> , San Paolo, 2022. ISBN: 9788892228825	p. 111
Stefano Bordiglioni, <i>Polvere di stelle</i> , Einaudi Ragazzi, 2018. ISBN: 9788866564348	p. 50
Laëtitia Bourget, Joanna Concejo, <i>Tu sei qui</i> , Topipittori, 2022. ISBN: 9788833701127	p. 135
Tim Bowley, <i>Jack e la morte</i> , Logos, 2013. ISBN: 9788857605470.....	p. 95
Anthony Browne, <i>Nel bosco</i> , Kalandraka, 2021. ISBN: 9788413430157	p. 87

Quint Buchholz, <i>C'è un tempo per ogni cosa</i> , Beisler, 2020. ISBN: 9788874590735.....	p. 50	Annamaria Gozzi, Violeta Lòpiz, <i>I pani d'oro della vecchina</i> , Topipittori, 2012. ISBN: 9788889210871.....	p. 88
Frances H. Burnett, <i>Il giardino segreto</i> , L'ippocampo, 2019. ISBN: 9788867224234.....	p. 65	Jacob e Wilhelm Grimm, <i>Tutte le fiabe</i> . Prima edizione integrale 1812 - 1815, Donzelli, 2015. ISBN: 9788868433475.....	p. 75
Italo Calvino, <i>Fiabe italiane raccolte dalla tradizione popolare durante gli ultimi cento anni e trascritte in lingua dai vari dialetti</i> , Mondadori, 2017. ISBN: 9788804682974.....	p. 83	Anne Herbauts, <i>Quando tornerà Hadda?</i> , Clichy, 2023. ISBN: 9788867999651.....	p. 112
Beatrice Chiodini, <i>Mamma voglio che tu stia bene</i> , Humanitas, 2013.....	p. 165	Stian Hole, <i>Il paradiso di Anna</i> , Donzelli, 2013. ISBN: 9788860369604.....	p. 112
Elisha Cooper, <i>Gatto grande, gatto piccolo</i> , Rizzoli, 2018. ISBN: 9788817100601.....	p. 45	Chen Jang Hong, <i>Il piccolo pescatore e lo scheletro</i> , Camelozampa, 2019. ISBN: 9788899842468.....	p. 88
Alex Cousseau, Kitty Crowther, <i>Dentro me</i> , Topipittori, 2022. ISBN: 9788889210314.....	p. 136	Guus Kuijer, <i>Graffi sul tavolo</i> , Salani, 2021. ISBN: 9788831008624.....	p. 113
Antje Damm, <i>Fammi una domanda</i> , Il leone Verde, 2023. ISBN: 9788865804698.....	p. 125	Lega Svizzera Contro il Cancro, <i>Mio padre o mia madre hanno il cancro</i> , Berna, 2019.....	p. 169
Gabriella De Benedetta, Silvia D'Ovidio, Antonello Pinto, <i>Mamma uovo. La malattia spiegata a mio figlio</i> , Marotta&Cafiero Editori, 2015. ISBN: 9788897883517.....	p. 164	Lega Svizzera Contro il Cancro, <i>Quando un genitore si ammala di cancro</i> , Berna, 2021.....	p. 169
Roddy Doyle, <i>La gita di mezzanotte</i> , Guanda, 2017. ISBN: 9788823504844.....	p. 111	Anna Llenas, <i>Il buco</i> , Gribaudo, 2018. ISBN: 9788858015650.....	p. 136
Marianne Dubuc, <i>Il sentiero</i> , Orecchio Acerbo, 2019. ISBN: 9788899064907.....	p. 41	Lois Lowry, <i>Un'estate da morire</i> , 21 lettere, 2020. ISBN: 9788831441155.....	p. 113
Wolf Erlbruch, <i>La grande domanda</i> , E/O, 2023. ISBN: 9788876416156.....	p. 51	Patricia MacLachlan, <i>Le parole di mio padre</i> , HarperCollins, 2019. ISBN: 9788869054181.....	p. 114
Wolf Erlbruch, <i>L'anatra, la morte e il tulipano</i> , E/O, 2022. ISBN: 9788876417740.....	p. 103	Alba Marcoli, <i>La nonna è ancora morta?</i> , Mondadori, 2021. ISBN: 9788804745327.....	p. 163
Emma Giuliani, <i>Vedere il giorno</i> , Timpetill, 2014. ISBN: 9788897072041.....	p. 51	Beatrice Masini, Gianni De Conno, <i>Il viaggio della regina</i> , Carthusia, 2015. ISBN: 9788869450075.....	p. 57
		Roberto Miniero, <i>Che cosa dico ai miei figli?</i> , Associazione AIMaC, 2021.....	p. 168

- Madalena Moniz, *Abbicci delle emozioni*,
Orecchio Acerbo, 2022. ISBN: 9788832070699.....p. 121
- Laurent Moreau, *Dopo*,
Orecchio Acerbo, 2019. ISBN: 9788896806821.....p. 52
- Davide Morosinotto, *Il fiore perduto dello sciamano di K*,
Mondadori, 2021. ISBN: 9788804744757p. 69
- Tine Mortier, Kaatje Vermeire, *Le cose della vita*,
Kite, 2021. ISBN: 9788867450855.....p. 52
- Lorenzo Naia, Roberta Rossetti, *È ancora*,
Verbavolant, 2022. ISBN: 9788899931520.....p. 53
- Angela Nanetti, *Mio nonno era un ciliegio*,
Einaudi Ragazzi, 2014. ISBN: 9788866561347p. 114
- Moni Nilsson, *Tanto amore non può morire*,
Uovonero, 2023. ISBN: 9791280104298.....p. 70
- Ulf Nilsson, *Tutti i cari animaletti*,
Iperborea, 2022. ISBN: 9788870919288.....p. 115
- Arianna Papini, *Chi vorresti essere?*,
Kalandraka, 2021. ISBN: 9788895933368.....p. 137
- Alberto Pellai, *Io dopo di te. Una storia per aiutare
i bambini ad affrontare la perdita di una persona cara*,
Erickson, 2017. ISBN: 9788859012955p. 164
- Delphine Perret, *L'estate più bella*,
Terre di mezzo, 2022. ISBN: 9791259960559.....p. 137
- Levi Pinfold, *Sabbie del paradiso*,
Orecchio Acerbo, 2022. ISBN: 9788832070972.....p. 70
- Levi Pinfold, *Cane Nero*,
Terre di mezzo, 2013. ISBN: 9788861892767p. 89
- Fran Pintadera, Ana Sender, *Perché piangiamo*,
Fatatrac, 2021. ISBN: 9788882226237p. 138
- Roberto Piumini, *Mattia e il nonno*,
Einaudi Ragazzi, 2021. ISBN: 9788866562481.....p. 107
- Roberto Piumini, *Lo stralisco*,
Einaudi Ragazzi, 2015. ISBN: 9788866562443.....p. 115
- Patrizia Portolan, *Come lo dico a mio figlio?
Quando mamma o papà si ammalano di cancro*, ASFOp. 167
- Emanuela Quagliata, *Affrontare la malattia e il lutto.
Quando bambini e genitori sono in ospedale: come
parlare della morte con i figli ed elaborare un trauma*,
Astrolabio Ubaldini, 2013. ISBN: 9788834016473.....p. 166
- Margherita Rean Aussel, Ilaria Pigaglio.
Quando il mio papà è tornato, AIMaCp. 168
- Glenn Ringtved, *Piangi cuore, ma...*,
Orecchio Acerbo, 2023. ISBN: 9791255070061.....p. 99
- Katherine Rundell, *La ragazza dei lupi*,
Rizzoli, 2018. ISBN: 9788817101240p. 89
- Ichikawa Satomi, *Il mio maialino Amarillo*,
Babalibri, 2002. ISBN: 9788883620508.....p. 116
- Annet Schaap, *Lucilla*,
La nuova frontiera Junior, 2019. ISBN: 9788898519736p. 90
- Ierma Segà, Michela Molinari, *La pazienza dei sassi*,
Il prato, 2018. ISBN: 9788863364545p. 61
- Philip C. Stead, Erin E. Stead, *Il raffreddore
di Amos Perbacco*, Babalibri, 2011 ISBN: 9788883622489.....p. 71
- Karine Surugue, Rémi Saillard, *Mia mamma è un pirata*,
Fatatrac, 2019. ISBN: 9788882228156.....p. 71
- Britta Teckentrup, *L'albero dei ricordi*,
Gallucci, 2018. ISBN: 9788893483391p. 116

Bruno Tognolini, <i>Rime raminghe: poesie scritte per qualcosa o qualcuno, che poi girano il mondo per tutti</i> , Salani, 2013. ISBN: 9788867155002	p. 7
Bruno Tognolini, Antonella Abbatiello, <i>Alfabeto delle fiabe</i> , Topipittori, 2012. ISBN: 9788889210826	p. 90
Øyvind Torseter, <i>Mule Boy e il troll dal cuore strappato</i> , Beisler, 2021. ISBN: 9788874590858	p. 91
Susan Varley, <i>Il grande regalo di Tasso</i> , Editrice Il Castoro, 2018. ISBN: 9788869663383.....	p. 117
Silvia Vecchini, Marina Marcolin, <i>Poesie della notte, del giorno, di ogni cosa intorno</i> , Topipittori, 2014. ISBN: 9788898523085	p. 53
Silvia Vecchini, Arianna Vairo, <i>In mezzo alla fiaba</i> , Topipittori, 2015. ISBN: 9788898523221	p. 91
Silvia Vecchini, <i>C'è questo in me</i> , Topipittori, 2019. ISBN: 9788833700243	p. 131
Max Velthuijs, <i>Ranocchio e il merlo</i> , Bohem press italia, 2011. ISBN: 9788895818382	p. 117
Noemi Vola, <i>Un orso sullo stomaco</i> , Corraini, 2017. ISBN: 9788875706890	p. 138
Bernard Waber, Suzy Lee, <i>Chiedimi cosa mi piace</i> , Terre di mezzo, 2018. ISBN: 9788861894006.....	p. 139
Sandra Weston, <i>Guarirai, vero, mamma? Idee e fantasie degli adolescenti sulla salute e sulla malattia</i> , Casagrande, 2001. ISBN: 9788877133342.....	p. 165
Giovanna Zoboli, Simona Mulazzani, <i>Vorrei avere...</i> , Topipittori, 2019. ISBN: 9788898523672.....	p. 139

Per informazioni:
Biblioteca Scientifica e per Pazienti
Centro di Riferimento Oncologico
Via Franco Gallini, 2 - 33081 Aviano (Pn)
tel: 0434 659467 - e-mail: people@cro.it

Realizzato grazie al 5x1000 donato al CRO di Aviano



9 788897 305163